

BENTORNATI IN FRIULI

LA QUESTIONE SAPPADA,
IL PASSAGGIO, L'APPROFONDIMENTO,
I COMMENTI A PAG. 4



IMPRESSE GIOVANILI IL FOCUS

Pagg. 2-3



INDUSTRIA 4.0 PROGETTARE IL FUTURO

Pag. 5



CONTRIBUTI CCIAA ALLE IMPRESE

Pag. 7



LE IMPRESE UNDER 35 NELL'ECONOMIA ITALIANA

PRIME TRE E ULTIME TRE REGIONI PER INCIDENZA DI IMPRESE GIOVANI
 IMPRESE REGISTRATE AL 30 SETTEMBRE 2017

Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

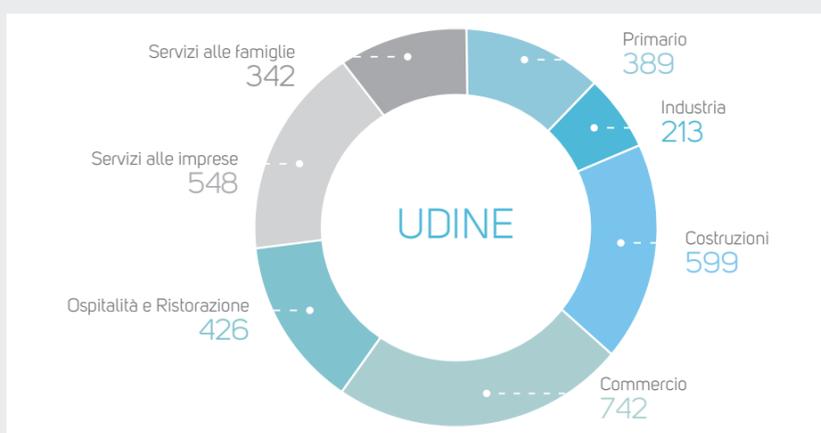
Regione	Imprese giovani	% sul totale
1. CALABRIA	25.116	13,5%
2. CAMPANIA	75.992	13,0%
3. SICILIA	57.473	13,4%
...		
18. VENETO	36.459	7,5%
19. EMILIA ROMAGNA	33.292	7,3%
20. FRIULI VENEZIA GIULIA	7.425	7,2%



UDINE: DISTRIBUZIONE % DELLE IMPRESE ATTIVE UNDER 35 PER COMPARTO ECONOMICO

30 SETTEMBRE 2017

Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere



SOCIETÀ ISCRITTE ALLE SEZIONE DELLE START UP INNOVATIVE

NOVEMBRE 2017

Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere

Regione	Numero società	% su totale nazionale
LOMBARDIA	1.851	22,88%
EMILIA-ROMAGNA	868	10,73%
LAZIO	793	9,80%
VENETO	714	8,82%
CAMPANIA	609	7,53%
PIEMONTE	437	5,40%
SICILIA	412	5,09%
MARCHE	365	4,51%
TOSCANA	363	4,49%
PUGLIA	302	3,73%
TRENTINO-ALTO ADIGE	234	2,89%
ABRUZZO	203	2,51%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	188	2,32%
CALABRIA	183	2,26%
SARDEGNA	160	1,98%
LIGURIA	152	1,88%
UMBRIA	137	1,69%
BASILICATA	65	0,80%
MOLISE	38	0,47%
VALLE D'AOSTA	17	0,21%
ITALIA	8.091	100,00%

I DATI

COMMERCIO, COSTRUZIONI, SERVIZI: LE IMPRESE GIOVANI

L'onda lunga della recessione colpisce anche le imprese giovani under 35 in Friuli Venezia Giulia. Al 30 settembre 2017 le imprese "giovani" registrate erano 7.425, quelle attive 6.843. Nei primi mesi del 2017 il saldo tra iscrizioni e cancellazioni era positivo: +561 unità per effetto delle 1.112 iscrizioni e 551 cancellazioni. Eppure calano. Perché? A rispondere è il Centro studi della Camera di Commercio che ha realizzato il rapporto "Le imprese giovani nell'economia Fvg e le start up innovative in Fvg e in provincia di Udine". Diminuiscono perché "ne nascono di meno, nel 2016 le iscrizioni sono diminuite del 9% sul 2015; perché diverse imprese superano le condizioni cioè non sono più imprese under 35".

Quelle attive rappresentano il 7,5% delle imprese operanti in Friuli Venezia Giulia, con percentuale maggiore (8%) per la provincia di Trieste e di Gorizia. A Udine ce n'è 3.259; a Gorizia 798; a Pordenone 1.656 e a Trieste 1.130. Si tratta della percentuale più bassa tra le regioni italiane. Al vertice c'è la Calabria, dove la percentuale di aziende under 36 raggiunge il 13,5% di tutte quelle attive. Il Friuli Venezia Giulia ha comunque valori che sono assai vicini a quelli di Emilia Romagna e Veneto.

Per quanto riguarda i settori, esse si concentrano soprattutto in commercio (22,5%), costruzioni (18,5%) e servizi alle imprese, con il 17 per cento. Quelle invece attive nella manifattura sono complessivamente 450: 72 a Gorizia, 131 a Pordenone, 48 a Trieste e 209 a Udine. Insieme rappresentano il 5% delle imprese attive in regione nel comparto manifatturiero.

Dal punto di vista societario, le imprese "giovani" della regione sono soprattutto ditte individuali: appartengono a questa specie l'80% di quelle attive. Al 30 settembre di quest'anno era Trieste il Comune con il maggior numero di imprese under 35 attive (1.018), seguito da Udine (710), da Pordenone (340) e da Gorizia (220). Tra i Comuni non capoluogo, spiccano Sacile, Monfalcone, Latisana e Codroipo, tutti centri con più di 100 aziende giovani.

Le imprese giovani sono maggiormente presenti tra quelle costituite da donne, quasi una impresa giovane su tre, infatti, è donna. Si tratta di 2.043 unità attive, pari al 30% del totale delle imprese giovani: una percentuale significativa, considerando che le circa 21mila femminili esistenti in Fvg rappresentano il 23% del totale delle imprese regionali. Ulteriore dato interessante è che le imprese under 35 sono maggiormente presenti tra quelle costituite da persone di cittadinanza straniera, cioè nati all'estero. In un'impresa su quattro, classificata under 35, l'imprenditore è nato all'estero. Si tratta di 1.698 imprese attive.

Per incidenza di aziende giovani, la provincia di Udine si colloca al 99° posto in Italia e guarda da lontano la prima in classifica, Crotone, dove questa tipologia aziendale raggiunge il 17,8% su tutte le imprese attive. Nell'udinese i comparti di presenza restano gli stessi che a livello regionale (commercio, costruzione e servizi alle imprese), con l'aggiunta dell'ospitalità, dove operano 426 imprese, pari al 13 per cento. Tra le imprese giovani nate nel 2016, dopo commercio, turismo e costruzioni, un quarto posto significativo se lo aggiudicano le attività dedicate all'agricoltura e attività connesse, con 72 tagli del nastro.

In generale, rileva il rapporto della Camera di Commercio di Udine in Italia come in Friuli Venezia Giulia le nuove leve dell'imprenditoria sono offerte dalla popolazione straniera, dalle donne e, soprattutto dai giovani. Le dinamiche della base imprenditoriale nazionale sembrano dipendere sempre di più dalle tendenze in atto all'interno di questi tre segmenti: le imprese guidate da giovani, da cittadini stranieri e da donne. A livello italiano nel 2016 sono state aperte 114mila nuove imprese, il 31,3% delle iscrizioni complessive. In quell'anno, senza l'apporto delle imprese giovani, vi sarebbe stata una perdita di 21mila unità. Si tratta di una performance rilevante se si pensa che, a livello nazionale, le imprese giovanili rappresentano solo il 10% degli oltre 6 milioni di imprese che costituiscono la base imprenditoriale del Paese. [Antonella Lanfrit](#)

IL FENOMENO

È BOOM DI START UP INNOVATIVE + 26%

A leggere i numeri, si direbbe che è «boom» di start up innovative in Friuli Venezia Giulia nell'ultimo anno: da settembre 2016 a inizio novembre 2017, infatti, si è registrato un +26% di iscrizioni alla sezione speciale del Registro delle imprese.

Complessivamente a oggi ne risultano attive 188: 65 a Udine, 12 a Gorizia, 62 a Trieste e 49 a Pordenone. Nel confronto con l'anno scorso, l'aumento è di 39 unità. A norma di

legge, si tratta di società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, per le quali è prevista una serie di vantaggi quanto ad agevolazioni fiscali, deroghe al diritto societario e disciplina dei rapporti di lavoro.

Con i suoi numeri il Friuli Venezia Giulia è la 13ª regione in Italia per concentrazione di start up innovative (2,32% sul totale nazionale), in una classifica in cui primeggia la Lombardia, con il 23% delle start up innovative italiane. Per

restare a Nordest, il Veneto è in 4ª posizione (8,82%) e il Trentino-AA all'11° posto, con 234 società.

Le start up innovative Fvg rappresentano lo 0,78% delle società di capitali in regione; 59 operano nell'industria/artigianato, 43 nella produzione di software, 38 nella ricerca e sviluppo, 17 nei servizi di informazione, 13 nei servizi di consulenza e 18 in altre attività. In 15 società (8%) almeno un componente è donna, in 28 (15%) almeno uno è giovane e in 9 società (4,8%) almeno un soggetto è straniero. [\(a.l.\)](#)

IL FOCUS DEL COMITATO IMPRENDITORIA GIOVANILE CCIAA

RINASCERE DA UN FALLIMENTO

DAL CONVEGNO EMERGE L'IDEA DI UN PUNTO D'ASCOLTO PER AIUTARE IMPRENDITORI E LAVORATORI



» ANTONELLA LANFRIT

«Le crisi aziendali e i fallimenti sono abitualmente affrontati dal punto di vista tecnico, molto meno da un punto di vista umano e culturale. La sfida con cui ci siamo confrontati all'interno del Comitato è stata proprio questa: bisogna cambiare paradigma culturale nell'approccio al fallimento, poiché per riuscire a vincere bisogna anche saper perdere». **Massimiliano Zamò** e **Marco Pascoli** parlano all'unisono, tanta è la condivisione dell'idea che ha portato il Comitato per l'imprenditoria giovanile della Camera di Commercio di Udine a organizzare l'appuntamento svoltosi il 23 novembre

“BISOGNA CAMBIARE PARADIGMA CULTURALE NELL'APPROCCIO AL FALLIMENTO, POICHÉ PER RIUSCIRE A VINCERE BISOGNA ANCHE SAPER PERDERE”

nella sala Valduga attorno al tema: «Per riuscire a vincere, bisogna saper perdere». Al Comitato partecipano tutti i presidenti di categoria della sezione giovani di Confcommercio, Confacooperative, Api,

Confindustria, Confartigianato, Coldiretti e Cna. Condivisa è la visione che «il fallimento è ancora visto come la lettera scarlatta che ti porti sul corpo e non come l'occasione per comprendere che certi errori non si faranno più - ragiona Zamò -. Inoltre, l'errore e il fallimento del business e dell'impresa sono considerati anche un fallimento della persona». Una cultura difficile da scardinare, ma che i giovani imprenditori sono convinti si debba superare, perché questa visione «sta frenando oggi i giovani che magari una mezza idea di mettersi in proprio ce l'avrebbero». In sostanza, aggiunge Zamò, «occorre uscire da quella visione che interpreta il fallimento come una colpa e non come un evento che può capitare nella vita personale e imprenditoriale». Ma non solo i giovani risentono della paura della lettera scarlatta. «Ci sono diversi capitani d'azienda che in questi anni stanno interpretando come un proprio fallimento il fatto che il figlio o qualcuno di famiglia non se la senta di portare avanti l'azienda, mancando così il passaggio generazionale», aggiorna Pascoli. Per non dire dei casi più gravi, quelli che purtroppo hanno segnato gli anni bui della crisi, quando imprenditori schiacciati dalle difficoltà generate dal blocco dei mercati non hanno resistito a un sentimento di vergogna e hanno deciso per gesti estremi. Condizioni che i giovani imprenditori afferenti alla Camera di Commercio vogliono che non si ripetano più e, soprattutto, perché chiunque si trovi in un momento di difficoltà «deve imparare a chiedere aiuto» e «deve poter avere un punto di riferimento in cui

trovare persone che lo supportano ad andare oltre». Da qui l'idea di attivare nel luogo dell'impresa, cioè dentro la Camera di Commercio, «un punto d'ascolto per imprenditori e lavoratori, perché una parola detta al momento giusto può salvare la vita», sottolineano Zamò e Pascoli. Perciò l'idea è che a questo sportello non ci debba stare,

“CHI SI TROVA IN CRISI O IN UN MOMENTO DI DIFFICOLTÀ DEVE POTER ESSERE ASCOLTATO E AIUTATO”

per esempio, il fiscalista, ma uno psicologo e magari un economista. «Il fallimento fa parte della vita - ribadiscono -, l'importante è non chiudersi in un vortice nero, ma cercare di avere un'altra possibilità per rimettersi in gioco».

Da altre parti in Europa lo hanno capito già da tempo, tanto che «in Finlandia dal 2010 è stata istituita la Giornata del fallimento», ricorda Pascoli, un modo per ridimensionare la sua portata distruttiva e riportarlo entro l'esperienza della vita che è capace di ridare la possibilità di ricominciare. Per questo «siamo determinati a far diventare presto realtà il punto d'ascolto», concludono i due giovani imprenditori.

L'INTERVENTO DELL'ESPERTA

“ECCO GLI ANTIDOTI PER EVITARE GLI ERRORI”

FRANCESCA CORRADO HA FONDATA LA “SCUOLA DEL FALLIMENTO” OBIETTIVO: CAMBIARE STRATEGIA, QUANDO SI STA PERDENDO

È necessaria persino una «Scuola di Fallimento»? Chi l'ha fondata, **Francesca Corrado** a Modena, non ha certo dubbi a rispondere che «sì» è importante e per un motivo ben preciso: imparare a vincere. Lo ha detto chiaramente mercoledì 23 novembre intervenendo all'appuntamento voluto dal Comitato per l'imprenditoria giovanile di Modena, evidenziando l'esperienza formativa avviata dopo aver conosciuto in prima persona l'ambiente delle start up, dove il tasso di innovazione è tale da dover mettere in conto il fallimento, aver integrato la sua formazione economica con quella legata alle neuroscienze di suoi colleghi di cordata imprenditoriale e aver constatato che la mentalità americana sta cominciando a fare breccia, e cioè che fallire non deve essere una tragedia, ma nessuno spiega come compiere questo cambio di paradigma. Corrado e la sua Scuola lavorano sui Bias cognitivi o «errori sistematici». Ne hanno individuati 300 e sono «quelli che la mente fa indipendentemente dal contesto. Li abbiamo targettizzati - prosegue

- e abbiamo sviluppato un metodo, che fa riferimento al teatro e al gioco, per rendere consapevoli il soggetto degli errori che compie e sviluppare l'antidoto a tale comportamento».

Corrado non lesina esempi degli «errori cognitivi» tipici, per esempio, degli imprenditori: «la fallacia nella pianificazione e l'eccessiva fiducia in se stessi». Nel primo caso la conseguenza è che «continuando a considerare migliore il futuro, si sottovalutano gli imprevisti e la

LA FIDUCIA IN SE STESSI INDUCE A “ESSERE INNAMORATI DELLA PROPRIA IDEA A TAL PUNTO DA NON VEDERE TUTTE LE VARIABILI POSSIBILI”

pianificazione in alcuni casi non viene neppure praticata», evidenzia l'esperta. Nel caso del secondo Bias, la grande fiducia in se stessi induce a «essere innamorati della propria idea a tal punto da non vedere tutte le variabili possibili».

In ogni caso, prosegue Corrado, «il fallimento è spesso il punto finale di un percorso, in cui c'erano già delle evidenze della finale, ma per



vari motivi non si è voluto vederle o, se si sono viste, si è anche guardato altrove». Per questo la Scuola di Fallimento agli imprenditori suggerisce «di cambiare strategia subito, quando ci si accorge che si sta perdendo e non attendere sperando che le cose cambino». Insomma, lasciare sullo sfondo un'altra caratteristica peculiare dell'imprenditore, che «è più ottimista che realista».

Nella pratica, ha spiegato Corrado, la Scuola di Fallimento offre una cassetta di strumenti attraverso i quali aumentare il grado di accettazione dell'errore e del fallimento; cambiare le regole; sviluppare competenze trasversali; favorire il trasferimento e la contaminazione della conoscenza e dell'esperienza. Come? La Scuola lavora sul ciclo dell'errore.

In particolare sulla percezione, facendo emergere la percezione soggettiva e oggettiva rispetto all'errore e al fallimento; sull'analisi dell'errore per la comprensione dello stesso; sulla consapevolezza, creando fiducia in se stessi e nei propri errori; sul successo, superando l'ostacolo per accogliere e abbracciare l'errore. Il ciclo dell'errore e la modalità adottata per affrontarla (teatro, gioco, mentoring e coaching) resta la stessa indipendentemente dal target. (an.la)



» ALESSANDRO CESARE

Passata l'euforia per il voto alla Camera, il sindaco di Sappada Manuel Piller Hoffer si è messo subito al lavoro per gestire quella che può essere definita una 'Brexit' in salsa veneto-friulana della sua Sappada. Travolto dal clamore mediatico di questa decisione, che allarga i confini di una regione a statuto speciale restituendo al Friuli un territorio già 'annesso' simbolicamente per tradizioni, usanze e stili di vita, ora bisogna far sì che il passaggio non comporti più disagi di quelli già previsti dall'apparato statale per i cittadini. Perché tutto cambierà a Sappada: le norme, gli uffici di

ORA BISOGNA FAR SÌ CHE IL PASSAGGIO NON COMPORTI PIÙ DISAGI DI QUELLI GIÀ PREVISTI DALL'APPARATO STATALE PER I CITTADINI

riferimento, le sigle delle targhe automobilistiche, i documenti, i servizi per la popolazione e molto altro. Tutto quello che si lega alla vita quotidiana di un cittadino o di un'impresa. «Sto cercando di capire cosa ci accadrà ora - confessa il sindaco, raggiunto al telefono in uno dei pochi momenti liberi della giornata - dobbiamo attendere la firma del Presidente della Repubblica sulla nuova legge, poi la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, infine i decreti attuativi del Ministero degli Interni. Tentiamo di orientarci in tutto questo percorso che non sarà certamente breve». Si parla di mesi, ma ormai l'attesa è stata così prolungata che aspettare qualche stagione in più non potrà certamente scalfire l'entusiasmo dei sappadini. «Forse sarà nominato un commissario per seguire l'intero iter», anticipa. Staremo a vedere.

Il sindaco **Piller Hoffer** ci tiene a ringraziare chi davvero ha aiutato Sappada a passare al Friuli Venezia Giulia: la sua amministrazione, che in questi tre anni e mezzo ci ha sempre creduto, l'eurodeputato **Isabella De Monte**, la Regione Fvg, i sindaci della Carnia, e ovviamente il comitato referendario. «Ci attende una riorganizzazione globale, ma è ciò che volevamo - assicura il primo cittadino -. Siamo certi che Sappada riuscirà a ritagliarsi un ruolo importante tra le stazioni sciistiche del Fvg,

cosa che non è mai riuscita a fare in Veneto. Per noi è importante che le istituzioni portino avanti un progetto di sviluppo per consentire alla nostra località non la sopravvivenza, com'è stato finora, ma il rilancio». Sappada oggi è dotata di 6 impianti sciistici (5 di discesa e uno di fondo), di 14 alberghi, di una cinquantina tra attività commerciali e locali pubblici, di 7 rifugi alpini e di centinaia di seconde case.

Non solo turismo, però, tra le aspettative dei sappadini, ma anche tutela delle minoranze linguistiche. Tema presente anche in Fvg e che riguarda da vicino anche Sappada, dove esiste un'isola linguistica germanofona. «Contiamo di sviluppare progetti comuni anche in questo campo», aggiunge il sindaco, che poi torna a parlare delle aspettative della sua gente. «Eravamo una zona di confine e guardando verso il Fvg i vantaggi erano evidenti: per esempio anche solo i 10 centesimi di sconto per il carburante. Ora anche noi potremo far parte di quella realtà che abbiamo sempre ammirato e visto come un obiettivo da raggiungere».

Sull'ingresso di Sappada in Fvg si esprime anche il presidente della Camera di Commercio di Udine, **Giovanni Da Pozzo**: «Per tutta la nostra regione e in particolare per la zona montana è un fatto importantissimo che la cittadina entri nel circuito turistico del Fvg. La storia e l'esperienza dell'imprenditoria di Sappada saranno anche uno sprone per la crescita del turismo di tutte le nostre zone montane, ma l'altro fatto estremamente positivo ha

NON SOLO TURISMO TRA LE ASPETTATIVE DEI SAPPADINI, MA ANCHE TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE

una portata ancora più ampia: a dispetto di quello che succede in altri territori fuori dal nostro Paese, qui vince il concetto che la volontà popolare e la democrazia, le determinazioni delle genti di un territorio, espresse con piena legittimità, devono essere rispettate». Dopo questo accesso alla 'questione catalana', Da Pozzo chiude così: «Certamente la Camera di Commercio di Udine riserverà molta attenzione all'ingresso di Sappada e offrirà il suo supporto anche sotto il profilo dei percorsi di integrazione e di assistenza economico-turistica».

IL COMMENTO DEGLI ESERCENTI

“PIÙ SINERGIE CON I POLI SCIISTICI”

Inutile nascondere: l'aspettativa di chi fa impresa a Sappada è molto alta rispetto al passaggio al Friuli Venezia Giulia. Albergatori, ristoratori, negozianti: per tutti entrare a far parte di una Regione a statuto speciale potrà giovare alle imprese del territorio. E poco importa se all'inizio ci potranno essere degli scombussolamenti per il cambio 'di casacca'. A lungo termine i sappadini sono certi che i benefici saranno maggiori dei disagi.

Daniele Kratter, oltre a essere stato per anni il presidente della società che gestisce gli impianti sciistici di Sappada, porta avanti il negozio Punto Sport. «Con il passaggio al Friuli Venezia Giulia - spiega - ci aspettiamo di continuare a sviluppare la collaborazione già in essere con la Regione Fvg soprattutto in campo turistico, che è poi l'unica economia di Sappada. Dovremo ragionare a livello di comprensorio per avviare sempre maggiori sinergie con i poli sciistici a noi più vicini come Forni Avoltri, Zoncolan e Forni di Sopra. Siamo convinti che qui a Sappada, con investimenti sostanzialmente bassi, si possano raggiungere risultati importanti». Sappada è considerata una delle perle delle Dolomiti e nel passaggio al Friuli Venezia Giulia tutti ne hanno guadagnato: il polo dolomitico per essere entrato a far parte di una Regione a statuto speciale, il Fvg per aver ampliato la sua offerta turistica con una località molto conosciuta e apprezzata. «Da anni lavoriamo con Promoturismo Fvg con gli skipass unici, e ci è sempre stato detto che quando saremo diventati Friuli Venezia Giulia avremmo potuto lavorare insieme anche su altri fronti: questo è ciò che ci aspettiamo ed è questa la strada da seguire - aggiunge Kratter -. Non siamo qui per chiedere aiuti a nessuno, ma per sviluppare un percorso di crescita che vada a vantaggio dell'intero comparto turistico friulano». Sul fronte degli impianti, Kratter non nasconde il fatto che Sappada abbia qualcosa da recuperare per migliorare la propria offerta. «Fin'ora siamo rimasti 'schiacciati' tra le possibilità della Provincia autonoma di Bolzano e quelle della Regione autonoma Fvg: abbiamo fatto dei veri e propri miracoli per riuscire a restare comunque sul mercato del turismo della neve».

Ora è il momento di raccogliere i frutti di questi sforzi, dando a Sappada quella visibilità che il Veneto, fino a oggi, non è riuscito a dare. Ne è convinta anche **Giulietta Merighi**, moglie del titolare dell'hotel Posta. «Siamo sicuramente contenti per il passaggio al Friuli Venezia Giulia - afferma - ora ci aspettiamo una maggiore promozione per la nostra località e un rilancio del turismo». È proprio il comparto turistico quello che interessa di più ai sappadini, che si sono sentiti, in questi anni, una sorta di 'Cenerentola' tra le località venete: «Non c'è stato negli ultimi tempi un grande interesse per la montagna da parte del Veneto - evidenzia Merighi - ed è per questo che ciò che si aspettano tutti qui a Sappada è un'inversione di tendenza, nel senso di un interesse maggiore nei nostri confronti da parte del Friuli Venezia Giulia». Da una parte è mancato il sostegno economico per la gestione e soprattutto per l'ammodernamento degli impianti sciistici, dall'altra una 'spinta' alla promozione della località, che il più delle volte si è sentita abbandonata al suo destino. Ora toccherà a PromoturismoFvg cambiare le cose. A pretenderlo è un'intera comunità. (r.t.)

Imprese attive per Macrosettore		Imprese attive per anno di iscrizione		
	30/09/2017		al 30/09/2017	%
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	28	Prima del 1980	8	4,37%
Industria	12	dal 1980 al 1989	35	19,13%
Costruzioni	25	dal 1990 al 1999	34	18,58%
Commercio	40	dal 2000 al 2009	63	34,43%
Ospitalità	47	Dal 2010 al 2017	43	23,50%
Servizi	31	TOTALE	183	100,00%
TOTALE	183			

COMPETITIVITÀ E TRASFORMAZIONE DELLE IMPRESE

INDUSTRIA 4.0 PROGETTARE IL FUTURO



CONFINDUSTRIA E INTESA SANPAOLO HANNO PRESENTATO L'ACCORDO A DISPOSIZIONE UN PLAFOND TRIENNALE DI 1,8 MILIONI PER IL FVG

È stato presentato a Reana del Rojale, con la collaborazione di Confindustria Udine, l'accordo triennale "Progettare il futuro" tra Confindustria Piccola Industria e Intesa Sanpaolo, dedicato alla competitività e alla trasformazione delle imprese per cogliere le opportunità offerte dalla 'quarta rivoluzione industriale'.

La partnership, che mette a disposizione un plafond triennale di 90 miliardi di euro a livello nazionale di cui 1,8 miliardi per il FVG, è stata presentata nell'azienda Mep - Macchine Elettroniche Piegatrici - Spa. Sono intervenuti **Alessandra Sangoi**, presidente regionale Piccola Industria Confindustria Friuli Venezia Giulia, **Paolo Schneider Savio**, Investor Relations Manager M.E.P. - Macchine Elettroniche Piegatrici - spa., **Andrea Marino Cerrato**, Headmaster Mep Business School, **Stefano Baro**, direttore generale Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, **Alberto Baban**, presidente Confindustria Piccola Industria. È seguita una tavola rotonda a cui hanno preso parte: **Stefano Sello**, direttore area imprese di Carifvg, **Antonio Loborgo**, territory business manager - PL NE, Cisco Systems Italy, **Vito Rotondi**, Ceo managing director M.E.P. - Macchine Elettroniche Piegatrici - Spa. e **Clara Maddalena**, amministratore delegato Maddalena Spa.. A moderare il direttore del Messaggero Veneto **Omar Monestier**.

Per l'industria italiana, costituita soprattutto da pmi, lo sviluppo di Industria 4.0 e il relativo Piano del Governo possono essere la strada per recuperare competitività e per creare nuovi posti di lavoro grazie a elevate competenze, nuovi modelli di business e tecnologie innovative.

Alberto Baban presidente della Piccola Industria di Confindustria: "Oggi l'imprenditore deve essere, prima di tutto, un visionario

capace di formarsi e informarsi, di mettere al centro della sua azienda la crescita e la formazione continua".

Alessandra Sangoi, presidente Piccola Industria Confindustria Friuli Venezia Giulia: "Il piano nazionale prevede misure concrete in base a tre principali linee guida che si possono riassumere in un'operatività che ha una logica di neutralità tecnologica, in un

IL PIANO DEL GOVERNO PERMETTE DI RECUPERARE COMPETITIVITÀ E CREA NUOVI POSTI DI LAVORO GRAZIE A NUOVI MODELLI DI BUSINESS

intervento orizzontale, cambiando il paradigma delle consuete misure verticali o a pro di qualche settore. Da ultimo, agisce ed impatta sui fattori abilitanti delle nuove tecnologie nella gestione e controllo di masse di dati sempre più grandi".

Stefano Baro, direttore generale Carifvg: "L'accordo vuole aiutare le aziende a migliorare la loro capitalizzazione e a cogliere le grandi opportunità che la digitalizzazione e i nuovi scenari offerti dalla quarta rivoluzione industriale offrono."

L'accordo è imperniato su quattro pilastri: ecosistemi di imprese e integrazione di business in base al quale Intesa Sanpaolo e Piccola Industria Confindustria intendono mettere a disposizione un

QUATTRO I PILASTRI: ECOSISTEMI DI IMPRESE E INTEGRAZIONE DI BUSINESS, FINANZA PER LA CRESCITA, CAPITALE UMANO E NUOVA IMPRENDITORIALITÀ

insieme di soluzioni che permettano alle imprese di trasformarsi, migliorando i processi produttivi, ricorrendo a nuove tecnologie e a nuove metodologie, tra cui i percorsi "Lean 4.0" che abilitano le imprese alle tecnologie digitali; finanza per la crescita che punta a finanziare la crescita del business valorizzando il patrimonio intangibile delle imprese attraverso un nuovo modello di relazione basato sui fattori qualitativi legati al credito: tra questi la capacità innovativa, la formazione e la strategicità della catena fornitore-champion; capitale umano che punta anche a favorire l'alternanza scuola-lavoro con l'obiettivo di far diventare l'azienda il luogo in cui lo studente consolida e arricchisce le conoscenze apprese, sviluppando competenze spendibili nel mondo produttivo o acquisendo esperienze funzionali alla creazione di nuove imprese, in linea con il Piano Nazionale Industria 4.0; e nuova imprenditorialità in cui Intesa Sanpaolo mette a disposizione il modello di valutazione delle startup.



Da sinistra: Omar Monestier, Alberto Baban, Alessandra Sangoi, Stefano Baro

L'ECONOMIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Export regionale: - 1% rispetto al 2016

Manifattura provincia di Udine: +8,8% rispetto al 2016

Diffusione banda larga nelle imprese nel 2016: 92,4%

Adetti che utilizzano computer connessi a internet: 42,4%

Laureati in materie scientifiche e tecnologiche (20-29 anni): 18,7 per mille

Start-up attive nei processi di trasferimento tecnologico: 181



LA NOVITÀ

PUNTI INFORMATIVI NEGLI ENTI CAMERALI

Ad aiutare gli imprenditori nel passaggio alla Industry 4.0 ci penseranno i Pid, Punti Impresa Digitale.

"Sono veri e propri punti fisici - spiega il direttore Generale di InfoCamere, **Paolo Ghezzi** - a cui ci si può rivolgere per ottenere una prima infarinatura sugli strumenti digitali disponibili".

"I Pid in Italia sono 77, quindi almeno uno per ogni Camera di Commercio, ognuno con un interlocutore preparato a rispondere dalla semplice richiesta di una impresa 4.0 all'avvio di una proficua digitalizzazione". Dopo la diagnosi, gratuita, gli enti camerali reindirizzano l'imprenditore a strutture di secondo livello, mettendo a disposizione voucher - come hanno anche spiegato la componente di giunta camerale **Lucia Piu** e il segretario generale della Cciaa di Udine **Maria Lucia Pilutti** - per partecipare a percorsi formativi e informativi ad hoc sull'impresa 4.0".

IL NUOVO SERVIZIO PROGETTATO DALLE CCIAA

IL CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

Un Cassetto digitale in cui "conservare" tutti i documenti principali della propria attività d'impresa, dai bilanci agli atti relativi ai rapporti con Camera di Commercio e altre pubbliche amministrazioni. È il nuovo servizio progettato dalle Cciaa tramite Infocamere che da oggi consentirà agli imprenditori di accedere - tramite pc, smartphone o tablet - a tutte le informazioni sulla sua azienda, in modo veloce e sicuro. Tramite la piattaforma, gratuita, si può anche consultare lo stato del pagamento del diritto annuale e la simulazione del calcolo dell'importo dovuto, ma anche pratiche aperte con gli sportelli attività produttive, lo stato di concessioni presentate, e via dicendo.

Per accedervi basta autenticarsi su impresa.italia.it attraverso le credenziali Spid (Sistema Pubblico di Identità Digitale) di livello 2, con le quali si può accedere a tutti i servizi online della Pa con un user name e password certificati, oppure (per la versione desktop) tramite dispositivo Cns (Carta nazionale dei servizi). L'identità Spid la si ottiene rivolgendosi alle Camere di Commercio, dalle quali è possibile ottenere anche la Cns, disponibile anche in formato Token Usb, oppure ad uno dei gestori indicati sul sito. Il nuovo strumento, messo a disposizione dal sistema camerale tramite Infocamere, è stato presentato nella Cciaa di Udine, in Sala Valduga: il suo funzionamento è stato illustrato nel dettaglio da **Paolo Ghezzi**, direttore Generale di InfoCamere.

"In un momento di importante trasformazione del sistema camerale

è fondamentale ribadire il sostegno attivo delle camere di commercio al tessuto imprenditoriale attraverso iniziative che operino in un'ottica di servizio, a supporto dell'innovazione - ha detto Ghezzi -. Da almeno un ventennio il sistema camerale ha effettuato un salto in avanti digitalizzato dei propri servizi, e infatti il registro delle imprese nasce interamente telematico. Ogni anno il sistema camerale investe importanti risorse per nuove applicazioni e servizi ad alto tasso di innovazione".

Oggi il sistema camerale gestisce uno dei più grandi database del Paese, con informazioni aggiornate quotidianamente, che lo scorso anno ha erogato circa 20 milioni di visite online, gestendo 3 milioni di pratiche telematiche. L'app potrebbe interessare ben 6 milioni di imprese in Italia e 10 milioni di persone che, oltre ad accedere al proprio fascicolo di impresa, avrebbero l'opportunità di conoscere e contattare la nuova generazione di imprese digitali "made in Italy", ossia le 8 mila start-up e PMI innovative iscritte alla sezione speciale del registro Imprese. Un vero e proprio motore di ricerca per individuare giovani realtà imprenditoriali e valutare eventuali opportunità di collaborazione. La startup friulana Foxwin Srl, fondata circa un anno fa, è stata la prima ad aver usufruito della pratica di registrazione completamente online dell'impresa.

Rosalba Tello

IL CLUSTER

LEGNO-ARREDO LA RINASCITA È SU SCALA MONDIALE



Franco di Fonzo

Una realtà di riferimento in un settore che mostra importanti passi avanti su scala mondiale. Il Cluster Arredo e Sistema Casa, società consortile che fornisce servizi alle aziende del comparto e attua strategie per favorire l'innovazione, continua ad accompagnare le imprese nei loro processi di crescita.

E per farlo, ha di recente messo in campo altre due nuove iniziative rilevanti. La prima è il progetto "Italian Furniture ID", sistema che tramite un piccolo dispositivo dota ogni oggetto del Sistema casa di una "carta d'identità digitale", offrendo ai clienti solo grazie all'utilizzo di un telefonino un'identificabilità del prodotto e, al produttore, l'immediata tracciabilità del processo produttivo interno ed esterno dell'azienda. Il tutto, a totale garanzia della qualità del manufatto, verificando anche eventuali segnalazioni di non conformità. La seconda iniziativa nasce dall'accordo tra Cluster e Carifvg ed è un plafond di 150 milioni di finanziamenti utile ad accompagnare le imprese nei nuovi processi innovativi, sui percorsi di internazionalizzazione e sul programma di sviluppo filiere, con focus dettagliato sul Sistema Casa.

Una realtà dinamica, dunque, partner di primo piano per le aziende. Quali i fiori all'occhiello del Cluster? «Offriamo un servizio all'insegna della qualità e dell'impegno - analizza il presidente **Franco di Fonzo** -, con un occhio di riguardo per lo scouting, su segnalazione delle imprese stesse. In questo modo, possiamo guidarle ed evitare che perdano tempo». Non solo: il Cluster ha particolare attenzione alle certificazioni «tant'è - evidenzia di Fonzo - che ne seguiamo il numero più elevato di tutta Italia in questo settore». Ma qual è lo "stato di salute" del comparto legno-arredo in Friuli Venezia Giulia? «La filiera è in un buona salute - conclude il presidente -, e in un quadro di ottimi risultati su scala nazionale i nostri riscontri locali sono addirittura migliori».

A fargli eco è **Carlo Piemonte**, direttore del Cluster Arredo e Sistema Casa: «I due distretti regionali, comparando i primi semestri del 2016 e 2017, hanno registrato quest'anno una crescita del 9,6%, con Manzano che ha fatto segnare un +1,2%. Ciò si inserisce in un processo di crescita che vede protagoniste da cinque anni le aziende di importanti processi di internazionalizzazione. Il nostro cluster si pone come un "consolidatore di rapporti" per realtà grandi e piccole». Quali i mercati futuri più interessanti? «Canada e Stati Uniti sono due tra gli sbocchi più appetibili - conclude Piemonte -, tra i Paesi emergenti è il Marocco ad avere una certa rilevanza. Non solo, ma tutto il mercato africano va osservato con attenzione e consapevolezza». **Luciano Patat**

DATI FILIERA LEGNO-ARREDO FVG

286 le imprese della filiera legno-arredo in Fvg (209 mobile, 77 legno)

+10,3%: L'incremento del fatturato nel periodo 2014-2016 per le imprese Fvg del mobile

+8,3%: L'incremento del fatturato nel periodo 2014-2016 per le imprese Fvg del legno (il doppio rispetto ai risultati su scala nazionale, +4,1%)

84 milioni di euro: Valore export di prodotti in legno Fvg nel primo semestre 2017

+8,9%: Percentuale aumento tendenziale export prodotti in legno Fvg primo semestre 2017

2,5 milioni di euro: Il valore dell'incremento del volume d'affari dei prodotti legno Fvg in Cina nel primo semestre 2017

686 milioni di euro: Valore export mobili Fvg nel primo semestre 2017

+10,2%: Percentuale aumento tendenziale mobili Fvg primo semestre 2017

63,5 milioni di euro: Il valore dell'aumento tendenziale mobili Fvg primo semestre 2017

13,9 milioni di euro: Il valore dell'aumento tendenziale export mobili Fvg negli USA primo semestre 2017 (+35%)

LE AZIENDE/1

PIAVAL, UN SECOLO DI QUALITÀ

Puntare su ricerca e innovazione, investire sul design, fornire sempre la massima qualità. Sono le carte vincenti di Piaval, azienda di San Giovanni al Natisone che produce sedie e tavoli. Tanti i successi ottenuti in quasi un secolo di storia - è nata nel 1919 -: c'è la firma del marchio friulano, per esempio, sugli arredi del foyer e area bar al Teatro Giovanni da Udine, con gli ampi divani a penisola e le sedute che catturano subito l'occhio. E poi, un recente progetto sulle sedute in massello con Fabrica di Benetton, inserito nell'elenco dei papabili al "Compasso d'oro". Piaval, attiva nel Contract, da un ventennio si è specializzata in Healthcare, fornendo i suoi prodotti per il mercato medico (ospedali, case di riposo, strutture per la terza età), e da 5-6 anni punta decisa anche sull' Hospitality. I marosi della crisi economica si sono fatti sentire anche qui ma, grazie anche a una lunga tradizione familiare, la tempesta è alle spalle. «Aver investito su ricerca e qualità, assieme all'esplorazione di nuovi fronti commerciali, ci ha consentito di restare sulla cresta dell'onda. E avere un know how qualificato come quello del



nostro personale fa la differenza» racconta **Lorenzo Piani**, socio della Piaval assieme ai cugini **Fabiano e Stefano Piani**. L'azienda ha colto i vantaggi delle sinergie: «Grazie anche all'attività del Cluster Arredo e Sistema Casa abbiamo non soltanto messo in piedi progetti di internazionalizzazione, ma anche dato vita a due reti d'impresa. Mettendoci assieme possiamo condividere problemi e trovare soluzioni». Oggi, Piaval è un'azienda che offre "chiavi in mano" tutta la filiera, dall'acquisto del materiale grezzo alla realizzazione del prodotto. Il 90% del fatturato arriva dall'estero «e in futuro - conclude Piani - oltre che all'Europa, sempre nostro mercato di riferimento, guardiamo a un'espansione in Nord America e Russia». (l.p.)

AZIENDA/2

ITALCURVATI, TECNICA E PROFESSIONALITÀ

Un know how di qualità, abbinato a macchinari costruiti "in house" che assicurano risultati eccellenti. Sono due tra i punti di forza di Italcurvati, azienda di San Giovanni al Natisone che produce un'ampia gamma di elementi curvati per sedie, letti e mobili. Il Contract è lo sbocco principale, ma non mancano "incursioni" anche in settori più particolari come quello... delle slitte, per fare un esempio. Fra i tratti distintivi, le capacità tecniche e la dotazione tecnologica, come spiega il titolare **Alberto Beltrame**: «Riusciamo a offrire un prodotto che, quanto a capacità di curvatura, molte aziende non sono in grado di fornire - sottolinea -, e negli anni abbiamo costruito macchine per la produzione nate da nostri progetti, che non si trovano sul mercato e permettono lavorazioni ottimali». Il mercato, legato a sedia e mobile, è prevalentemente interno, mentre l'export si attesta sul 10-15%. La crisi economica, secondo quanto racconta Beltrame, si è fatta sentire, ma l'impresa ha saputo reagire: «La congiuntura sfavorevole



si è riverberata ancor di più nel settore della curvatura, perché il design dei prodotti andava in controtendenza rispetto al nostro core business. Fino a una decina di anni fa c'erano look minimalisti, con sezioni sottili e poco spazio per legno e curvati. Poi - dice l'imprenditore

- per fortuna i gusti sono cambiati e in questo momento le mode ci premiano». Ha pagato anche la scelta di non "snobbare" le piccole forniture, fidelizzando il cliente. Grazie anche all'affiancamento del Cluster Arredo e Sistema Casa, Italcurvati non soltanto ha ottenuto diverse certificazioni, ma ha anche scelto di aderire a una rete d'impresa che, mettendo in campo varie professionalità, offre servizi a designer e clienti in Italia e all'estero. «Per il futuro - conclude Beltrame - guardiamo con attenzione a mercati quali l'Inghilterra e il Giappone». (l.p.)

AZIENDA/3

OLIVO&GROPPPO IL SEGRETO È IL DESIGN



«Il nostro "segreto"? Essere pronti ad aggiornare i prodotti secondo il trend del mercato, con una grande attenzione per il design». Così **Raffaele Olivo**, dell'azienda "Olivo&Groppo" di San Giovanni al Natisone, sintetizza una delle carte vincenti dell'impresa, che si occupa di sedute a uso ufficio e a uso collettivistico, nata nel 1958 e prossima a festeggiare i primi 60 anni.

Nella sua storia, vanta una lunga serie di realizzazioni importanti: in Friuli ne è un esempio la sala del seminario arcivescovile di Castellerio da 300 posti, ma c'è la griffe dell'azienda friulana anche nelle università di Lecce e Palermo. Certo, la crisi ha "morso" anche qui, ma un passo alla volta e con tanta dedizione i risultati stanno arrivando: «Stiamo vivendo una fase positiva - prosegue Olivo -, siamo in crescita e abbiamo recuperato parzialmente quanto perso a causa della negativa congiuntura economica mondiale partita nel 2008». E se la "Olivo&Groppo" è già ben presente in Italia, non manca la necessaria attenzione anche all'estero: «Nello specifico, riteniamo interessante il "mercato del Golfo", così come l'area balcanica. Senza dimenticare l'Estremo Oriente: a Hong Kong siamo presenti da 20 anni. Stiamo guardando anche



al di fuori dei nostri confini anche grazie all'aiuto del Cluster Arredo e Sistema Casa». L'export oggi incide per il 35% sul fatturato aziendale. "Olivo&Groppo" occupa 14 persone fra proprietà e dipendenti. Quali i tratti distintivi? «Per quanto riguarda il prodotto - conclude Raffaele Olivo - dialoghiamo molto con i designer per offrire sedute non soltanto funzionali, ma che siano pure esteticamente accattivanti. Anche la completezza del catalogo ci consente di distinguerci. E poi, per noi il cliente è sacro e non lo consideriamo soltanto come un numero o un "generatore di profitto": viene seguito e coccolato anche nelle fasi post vendita». (l.p.)

AZIENDA/4

MONTBEL, GUSTO ED ELEGANZA

«Come abbiamo "risposto" alla crisi? Offrendo al cliente finale un servizio ancora più rapido ed efficace, senza rinunciare ovviamente alla qualità che per noi resta fondamentale». **Manuela Montana**, presidente di Montbel, è un vulcano di idee ed energia mentre guarda al presente e, soprattutto, a un futuro pieno di progetti e impegni. L'azienda di Manzano, fondata nel 1959 da Silvano Montana, offre un ampio catalogo di sedute, mobili e complementi d'arredo. La



firma di questa impresa si trova in numerosi ambienti arredati con gusto ed eleganza, sparsi in tutto il mondo.

Il 90% del suo mercato è legato al Contract, nello specifico verso alberghi, ristoranti e navi; non manca una grande attenzione per le forniture alle cliniche private. Quali i "sentori" attuali che si percepiscono nel comparto legno-arredo?

«Il settore non è ancora uscito dalla crisi, ma ce la sta mettendo tutta per farlo. Qualche passo in avanti c'è stato, ma serve tempo», analizza Manuela. Montbel, come detto, ha reagito alla congiuntura negativa con un'attenzione ancora più puntuale alla clientela «con grande rispetto del consumatore finale - evidenzia Montana - e tenendo sempre la qualità come luce guida. Noi, del resto, otteniamo annualmente il certificato "100% made in Italy", un fondamentale apripista per l'export». Del resto, per l'azienda l'85% del fatturato arriva dall'estero, con Europa, Stati Uniti, Inghilterra e Russia come mercati di riferimento.

Montbel fa parte di una rete d'impresa che si è costituita su input del Cluster Arredo e Sistema Casa «e questa sinergia sta dando ottimi risultati. Il Cluster è determinante per la nostra zona». Quali gli obiettivi aziendali futuri? «Una grande attenzione per le novità in ambito della modellistica e per i nuovi designer», conclude Manuela. (l.p.)

DALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO ALLE CERTIFICAZIONI PER LE COSTRUZIONI

BANDI, ECCO LE OPPORTUNITÀ

IL PLAFOND A DISPOSIZIONE SUPERA I 2 MILIONI DI EURO
TUTTE LE INFO PER RICHIEDERE I CONTRIBUTI SU WWW.UD.CAMCOM.IT

Bando	Plafond (euro)	Iniziativa e spese ammissibili	Intensità contributo	Modalità
Voucher alle Pmi per promuovere alternanza scuola-lavoro	40 mila	Attività previste da singole convenzioni stipulate fra impresa e istituto scolastico per la realizzazione di percorsi di alternanza da realizzare nell'anno 2017/2018 di minimo 40 ore	400 euro per 1 o 2 percorsi individuali; 800 euro per 3 o 4 percorsi; 1000 euro per 5 o più percorsi	Domande fino al 31 agosto 2018
Contributi per acquisizione/mantenimento di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici e di acquisizione di certificazioni da parte delle pmi delle costruzioni	1,3 milioni	spese per consulenze e certificazioni/attestazioni per Soa (certificazione obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori), qualità, certificazione ambientale, delle condizioni di lavoro e marcature Ce	contributo a fondo perduto, in conto capitale, per massimo 70% spesa ammissibile; spesa minima 4 mila euro, contributo max 5 mila per la SOA e 7 mila per altre certificazioni	Domande fino al 4 dicembre
Contributi per il sostegno delle spese relative alla qualificazione e valorizzazione di personale e spese relative all'acquisto dispositivi di sicurezza da parte delle Pmi trasporti	300 mila	a) spese per acquisizioni patenti C, D, CQC dei dipendenti d'impresa ; b) spese per nuove assunzioni personale per minimo 3 mesi collegato all'acquisizione delle patenti; c) acquisizioni dispositivi sicurezza e guida assistita	a) voucher da 3 mila euro a fronte di spesa minima di 4.285,72; b) voucher 3 mila euro per assunzione su spesa minima di 4.285,72; c) contributo a fondo perduto al 70% spesa ammissibile, con spesa min 2 mila e contributo max 7 mila	Domande FINO A OGGI 30 novembre
Contributi per sostegno nuove imprese classificabili come Pmi	400 mila	spese varie: arredi, macchinari, attrezzature, comprese spese montaggio, trasporto, collaudo; acquisto software gestionale, hardware, automezzi immatricolati come autocarri, impiantistica varia, materiale illustrativo e pubblicitario per avvio impresa, spese notarili, realizzazione o ampliamento sito internet aziendale e App	Contributo a fondo perduto in conto capitale nella percentuale max 50%, per una spesa minima di 4 mila euro e con contributo max di 12 mila euro. Percentuale elevata al 70% in caso nuove imprese siano anche femminili e/o giovanili	Domande fino al 18 dicembre
Contributi per il BIM (Building information modeling -metodo per l'ottimizzazione della pianificazione, realizzazione e gestione di costruzioni tramite aiuto di un software) per le Pmi delle costruzioni	300 mila	spese acquisto software Bim e consulenze per implementazioni, personalizzazioni e formazione personale	Contributo a fondo perduto in conto capitale nella percentuale max 50%, per una spesa minima di 3 mila euro e con contributo max di 20 mila euro	Domande fino all'8 dicembre

LA 3E ITALIA PUNTA DRITTA ALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

LA PREVENZIONE DEI DANNI DA FULMINI

IL SISTEMA DEFENDIT È UN'INNOVATIVA TECNOLOGIA FRIULANA
LEGGE LE ONDE ELETTROMAGNETICHE E PROTEGGE LE ZONE A RISCHIO

Siamo nell'era della quarta rivoluzione industriale, ma quando si avvicina un minaccioso temporale la prima cosa che pensiamo è, ancora, quella di staccare le spine delle apparecchiature, per proteggerci dalle fulminazioni. Con l'aumento delle elettroniche e dei fulmini sia in quantità che in potenza si fa sempre più strada il sistema DefendIT, innovativa tecnologia friulana realizzata dalla 3E Italia di San Giorgio di Nogaro, che ad aprile è stata presentata a 530 progettisti nel corso di un meeting formativo al politecnico di Torino. Grazie alla lettura delle onde elettromagnetiche emesse dai fulmini, il sistema DefendIT, utilizzando particolari algoritmi, sa quando la zona da proteggere diventa un'area a rischio fulminazione dando una serie di informazioni che possono, sia in automatico che con supervisione umana, compiere azioni di salvaguardia nei confronti di persone, animali e apparecchiature. «L'innovazione sta creando beneficio a 360 gradi e quello più diretto e immediato



corrisponde alla netta diminuzione dei rischi di fulminazione del proprio investimento e del conseguente blocco del ciclo produttivo», osservano dalla 3EItalia. Un secondo beneficio è dato dalle opportunità di lavoro che si stanno creando in un periodo dove ancora si sentono e subiscono gli effetti della crisi, che vanno dagli interventi negli allevamenti avicoli/

ittici agli impianti fotovoltaici, dall'industria meccanica alla domotica, dall'illuminazione a led alla robotica, fino all'uso domestico e nella prevenzione incendio. I danni da fulminazione rientrano nell'ambito delle sovratensioni di tipo atmosferico, che in campo assicurativo contano il 30 per cento circa dei risarcimenti danni totali. I fermi produzione creano, però, una quota di disagi non quantificabili, determinando comunque perdite. In un momento di grande agevolazione fiscale e d'innovazione tecnologica, installare DefendIT diventa così una garanzia che offre tutte le informazioni necessarie per poter prevenire i danni da fulminazione. Inoltre, il prodotto mette in luce dati inaspettati: «Se gli squali nel mondo ogni anno provocano cinque vittime - sottolineano dall'azienda -, i fulmini ne causano 24mila con 240mila feriti. Non a caso le leggi sulla salute e sicurezza sul posto di lavoro - aggiungono - includono i rischi meteo per i quali DefendIT dà un importante contributo». [Giulia Zanella](#)

IL PROGETTO È FIRMATO DALL'ARCHITETTO FRIULANO MAURO ROSSETTO A PARIGI IL DESIGN PER LA CASA

IL NUOVO SHOW ROOM DI 250 MQ DI ZANUTTA
UN ATELIER CREATIVO SULLE ULTIME TENDENZE

Uno spazio laboratorio di 250 mq dedicato alla creatività e al savoir-faire italiano per l'architettura e la casa. Il nuovo show room parigino di Zanutta, una delle realtà più sviluppate del Nord Est italiano nel settore dell'edilizia e dell'arredo casa, porta nella capitale europea il meglio del design made in Italy.

Situato in rue de Bourgogne, uno dei quartieri commerciali più vivaci di Parigi, il nuovo show room Zanutta coniuga l'esposizione di rivestimenti, mobili e finiture di design italiano alla ricerca delle ultime avanguardie nel campo dell'architettura e dei materiali. Un progetto innovativo che punta ad andare oltre la semplice rivendita per diventare un vero e proprio "Atelier" creativo sulle ultime tendenze nel campo della progettazione di interni e le sue più alte espressioni tecniche ed estetiche. Il progetto, firmato dall'architetto friulano **Mauro Rossetto**, si articola su due livelli: "a piano terra l'ingresso con la vetrina che dà sulla via, - spiega - uno spazio lungo e stretto che abbiamo cercato di rendere più "profondo" con un gioco di specchi che invoglia il visitatore a

proseguire fino in fondo. Sul retro l'area dedicata ai prodotti, con l'esposizione di ceramiche, resine, legno, arredo bagno e un grande tavolo di lavoro con campionari e cataloghi." Al piano superiore è stato ricavato uno spazio abitativo che riproduce gli interni di un piccolo appartamento con living, bagno, cucina e camera da letto.

Il nuovo show room offrirà anche spazi di lavoro e formazione, ricerca di nuovi formati, materiali e textures, progettazione su misura e consulenza specializzata. "L'Atelier "Maison a Vivre" - spiega la direttrice dello show room **Marisa Del Colle** - è un progetto all'avanguardia che può contare sull'esperienza e sulle competenze tecniche di un grande gruppo come Zanutta Italia. "Abbiamo scelto Parigi - fa sapere **Edoardo Tesolin**, direttore generale di Zanutta France - per questo primo passo all'estero perché è una città all'avanguardia per innovazione e design, con un'immagine internazionale prestigiosa aperta su tutto il mercato europeo".



In alto, Giuseppe Fantin

INAUGURATI I NUOVI UFFICI A BUJA

EXA COMPIE 25 ANNI I MAGHI DELLA PLASTICA

Anniversario "d'argento" per EXA, azienda specializzata nell'estrusione di materiali termoplastici speciali nata a Tarcento, che lo scorso 6 ottobre ha celebrato i primi 25 anni inaugurando i nuovi uffici nella sede di Buja, dove si è trasferita dal 2000, festeggiando il traguardo con clienti, dipendenti, fornitori e partner.

Fondata nel 1992 dai fratelli **Giuseppe e Denis Fantin** e da un terzo socio, la gestione venne prima affidata a Denis, per poi passare, dopo la sua prematura scomparsa, al fratello Giuseppe. EXA è specializzata nell'estrusione di materiali termoplastici speciali, trasforma cioè le materie plastiche realizzando profili per ogni tipo di applicazione, affiancando il cliente dal disegno tecnico fino alla messa in produzione del prodotto. Vanta numerose collaborazioni nei settori dell'edilizia, industria alimentare, sicurezza, arredamento, illuminazione, refrigerazione, tessile, e una produzione standard dedicata all'industria del vetro.

Dai cinque dipendenti, cinque linee di produzione e un fatturato

intorno ai 600mila euro di 25 anni fa, oggi si è passati a 30 dipendenti, 13 linee di produzione, ben oltre 30 estrusori, con un fatturato di 6 milioni. Nel corso di questi anni la produzione di prodotti standard è passata da una decina di profili a un catalogo composto da oltre 150 articoli. E se nel 1994 EXA approdava al primo mercato estero, la Germania, oggi esporta in ben 25 Paesi: dal Portogallo alla Russia, dalla Norvegia a Israele. L'export pesa il 35% delle vendite (ma tenendo conto di quello indiretto si giungerebbe al 90%). Nel 1992 EXA iniziava la sua attività fornendo quattro clienti, oggi sono 50 volte tanto, e con molti dei quali ha collaborazioni decennali.

Negli ultimi anni l'azienda ha gettato le basi per affrontare al meglio le prossime sfide di mercato con investimenti strutturali (acquisizione del nuovo capannone adiacente a quello esistente e costruzione dei nuovi uffici), tecnologico-produttivi a supporto della produzione, risorse umane nell'area tecnica e di qualità.

Rosalba Tello

L'AZ
OLTR
E OG
DAL

DIECI MILIONI DI EROGAZIONI AL MESE

CON UN CLICK IL TUO AROMA

ILLIRIA INVESTE IN MACCHINE DA CAFFÈ DI NUOVA GENERAZIONE
SI PUÒ SCEGLIERE I TOPPINGS E GLI SCIROPPI

3,5 consumazioni al secondo per 10 milioni di erogazioni al mese: sono i numeri di Gruppo Illiria, l'azienda italiana di riferimento per la distribuzione automatica con quartier generale a Udine e quattro sedi in Lazio, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna.

Con 400 dipendenti, 15mila distributori e 270 automezzi, Gruppo Illiria continua ad investire sia nella qualità del prodotto offerto al cliente finale, sia nell'innovazione tecnologica del servizio con macchine di nuova generazione, completamente "touch screen" in cui, per un solo caffè, si può scegliere tutto, dalla misura del bicchiere all'aggiunta di sciroppi e toppings.

Non solo. Illiria è una delle poche aziende del settore ad avere una sala regia: si tratta di una vera e propria sala di controllo che dalla sede di Udine monitora e gestisce in tempo reale lo stato dei distributori presenti sul territorio nazionale e il lavoro del personale sul campo in modo da ottimizzare interventi, trasferte, mezzi e tempi e garantendo sempre il massimo dell'efficienza.

Anche nel segmento Ocs ovvero "office coffee service" dedicato agli uffici, Illiria sta crescendo esponenzialmente: da quest'anno infatti è distributore esclusivo di Professional di Nespresso per il mercato Ocs in Friuli Venezia Giulia.

"Si tratta di un incarico molto importante che ci rende particolarmente orgogliosi - spiega il vicepresidente **Mario Toniutti** - sia perché è un'ulteriore conferma della nostra solidità finanziaria e dell'affidabilità commerciale, sia perché ci apre nuovi scenari di sviluppo e di investimento".

Investimenti che nel caso di Gruppo Illiria sono una costante che



ha decretato la crescita degli ultimi anni: il fatturato 2016 ha chiuso con 48 milioni di euro segnando +17% rispetto all'anno precedente, una crescita confermata anche nel 2017 anche in termini di nuove assunzioni, ben 18 solo per il Friuli Venezia Giulia.

"Quello della distribuzione automatica è un settore che coinvolge la quotidianità di gran parte della popolazione - continua Toniutti - basti pensare che il 95% dei lavoratori delle aziende usano i distributori di bevande calde, spesso anche più volte al giorno con una spesa media giornaliera di 1 euro. Ecco perché abbiamo pensato a delle soluzioni per i piani di welfare aziendali per le piccole e medie imprese che coinvolgono proprio la pausa caffè".

Il welfare è l'insieme di iniziative con cui l'azienda si fa carico dei bisogni dei dipendenti e dei loro familiari concedendo benefit, beni o servizi (buoni benzina, buoni pasto, copertura spese sanitarie, flessibilità post maternità, ecc.) che spesso beneficiano della totale esenzione dai contributi previdenziali e fiscali. Con Illiria, il datore di lavoro può erogare il contributo previsto in welfare pagando ai dipendenti il caffè quotidiano.

La prossima evoluzione della "distribuzione di welfare"? Il Welfare and Wellness ovvero offrire un bonus giornaliero più alto per acquistare dalle macchine prodotti sani e naturali, a km zero o biologici come la scatola di clementine che è da poco apparsa nei distributori Illiria di tutto il Friuli Venezia Giulia.



IL PREMIO A LONDRA

MEDAGLIA D'ORO PER IL MONTASIO DI PEZZETTA



Premio per il Montasio Dop stagionato oltre 18 mesi prodotto dal gruppo Pezzetta di Fagagna. Il formaggio, prodotto dal caseificio di Ovaro, in Carnia, ha vinto la medaglia 'Super Gold' al World Cheese Award, che si è tenuto a Londra, pochi giorni fa. Il World Cheese Awards, che quest'anno ha celebrato il 30° anniversario, è tra le più importanti competizioni al mondo dedicate esclusivamente ai formaggi. Oltre 3.000 formaggi, provenienti da 35 Paesi diversi, sono giunti a destinazione via terra, via aerea, via mare e ferrovia passando per i 12 centri di consolidamento dislocati in ogni angolo della terra. La giuria era composta quest'anno da 230 esperti provenienti da 29 Paesi diversi, in rappresentanza di sei continenti. Solo 66 formaggi degli oltre tremila partecipanti alla manifestazione, uno per ciascuna categoria di appartenenza,

**IL WORLD CHEESE AWARDS È TRA
LE PIÙ IMPORTANTI COMPETIZIONI
AL MONDO DEDICATE
ESCLUSIVAMENTE AI FORMAGGI**

possono fregiarsi della medaglia "Super Gold". Di recente il gruppo Pezzetta ha presentato per la prima volta, tutta la produzione di formaggi da latte caprino: il Dolce capra, la caciotta Marianna, lo Zoncolan, la ricotta fresca ed affumicata, lo yogurt da bere; oltre che due affinati: lo Zoncolan al pepe e allo Schioppettino.

VENTICINQUE ANNI DI ATTIVITÀ. UN TALENTO DA QUANDO AVEVA 3 ANNI

L'ETERNA PASSIONE PER LE DUE RUOTE E I MOTORI

IL PUNTO VENDITA È AUTORIZZATO ALLA VENDITA DELLA PIAGGIO
A SAN DANIELE ANCHE BICICLETTE, SCOOTER E MOTOCICLI

Alla fine di ottobre ha festeggiato 25 anni di attività ma quello di **Albano Moretti** non è solo un negozio di bici e motocicli ma è da sempre un punto di ritrovo per ragazzi e anziani, distanti per età ma uniti dalla passione per le due ruote. Albano fin da piccolo ama i motori tanto da meritarsi fin da bambino il soprannome di "Bulbo": ha solo tre anni quando comincia a smontare i pezzi di una vecchia Fiat 600 a casa dei nonni materni così, vista la sua crescente passione per la meccanica, suo padre per i suoi 8 anni gli costruisce un piccolo prefabbricato dove Albano trascorre i pomeriggi ad armeggiare con i motori. Dopo il diploma all'Ipsia D'Aronco, trova lavoro a Villanova nel punto Fiat di Giuliano Pischiutta, dove grazie alla pazienza e competenza del suo titolare, riesce a sviluppare le sue capacità e a coltivare un nuovo interesse: quello per le auto d'epoca. Un po' di incoscienza, uniti al talento e alla volontà di gestire un'attività tutta sua lo portano poco più tardi, giovanissimo, a mettersi in gioco: nel 1992, a soli 21 anni, rileva il piccolo distributore e l'annessa rivendita e officina per bici e motorini di Ferruccio Felice, attività posta nella centrale via Umberto I iscritta alla Camera di commercio dal lontano 1933. Ferruccio, storico commerciante del settore, è ormai anziano e i figli Paolo, Gilberto e Angela hanno intrapreso con successo altre strade. Per questo Ferruccio decide di passare la mano e vede in

Albano il ragazzo giusto per poter proseguire la sua storica attività. Così Albano inizia a lavorare: sono in molti in città a ricordare Albano, praticamente poco più che un ragazzo, al lavoro dalla mattina alla sera tra motorini e biciclette nello spazio antistante il negozio, sempre attorniato da giovani, ansiosi di carpire qualche segreto sulla

**COLLEZIONISTA LUI STESSO,
ALBANO EFFETTUA SERVIZI DI
RESTAURO PER LE STORICHE
VESPA, MARCHIO DI CUI PERALTRO
È RIVENDITORE**

meccanica dei loro primi, preziosissimi motorini. Accanto ad Albano nella vita e nell'attività c'è la moglie Monica: appena ventenni Albano e Monica si sono detti sì per sempre e assieme hanno deciso di cominciare quell'avventura lavorativa che li trova ancora oggi uniti. Albano nell'attività di rivendita e riparazione e di biciclette e motorini è affiancato saltuariamente dal papà Enzo, Monica si occupa della



parte amministrativa. Alla fine degli anni '90 il lavoro è tanto e c'è bisogno di avere più posto: così nel 1999 Albano e Monica lasciano gli spazi di via Umberto I e si trasferiscono in un locale più ampio in via Trento e Trieste dove al piano terra realizzano officina e rivendita e al primo piano costruiscono la propria abitazione. In pochi anni l'azienda di Albano è tra le più conosciute dell'area collinare: il punto vendita, per i suoi alti standard qualitativi è Piaggio prime, autorizzato alla vendita e assistenza dalla prestigiosa casa toscana. Da Albano biciclette dai 3 anni in su, ma anche motocicli, scooter e le nuove bici elettriche. Accanto alla vendita i clienti di Albano trovano un ottimo servizio assistenza. Collezionista lui stesso, Albano effettua servizi di restauro per le storiche Vespa, marchio di cui peraltro è rivenditore. Oltre al servizio di riparazione per i privati, il negozio di via Trento e Trieste 100 è punto di riferimento per la manutenzione ordinaria degli scooter in dotazione ai postini di gran parte dell'area collinare.

Anna Casasola

UN NASO ELETTRONICO MISURA GLI AGENTI INQUINANTI

RESPIRARE ARIA PURA NEL SALOTTO DI CASA



NSA MIGLIORA LA QUALITÀ DI VITA DEGLI AMBIENTI GRAZIE A UNA PELLICOLA TRASPARENTE CHE VIENE NEBULIZZATA

Respirare aria pura come se ci trovassimo in montagna stando comodamente seduti sul divano di casa o alla scrivania dell'ufficio. È questo l'obiettivo di Nsa, società della Bassa friulana nata con l'intento di migliorare la qualità della vita all'interno degli ambienti in cui viviamo e lavoriamo.

Un metodo che prende d'esempio quanto già ci offre la natura tramite il metodo fotocatalitico, simile a quello utilizzato dalle piante che producono ossigeno quando sono irradiate dalla luce, con l'aggiunta di una nano molecola di biossido di titanio che è in grado di ricevere la luce anche da lampadine già esistenti nell'ambiente, attivando così il suo potere di ossidazione e un meccanismo di decomposizione delle molecole organiche e non organiche dannose alla salute dell'uomo e presenti all'interno di un ambiente. Il tutto avviene senza macchinari e ricambi di filtri, ma grazie a Reair, una pellicola trasparente che viene nebulizzata sui muri già esistenti con un intervento rapido, veloce ed economico.

"La fotocatalisi - racconta **Caviano Deboben** tecnico inquinamento indoor - è un fenomeno naturale dove un fotocatalizzatore attraverso



l'azione della luce modifica la velocità di una reazione chimica. I fotocatalizzatori sono rappresentati da composti metallici, il più attivo e utilizzato è il Tio 2 che, alla presenza di aria e luce attiva un processo ossidativo. Le azioni reali e immediate della sanificazione dell'aria attraverso l'utilizzo di REair sono molteplici: la neutralizzante di odori, l'eliminazione di acari, batteri, allergeni animali, pollini, la neutralizzazione di agenti virali e un'azione preventiva sulla formulazione di muffe".

L'applicazione del prodotto può avvenire all'interno delle nostre case e degli uffici, ma anche all'interno delle scuole e di ambienti particolarmente affollati o con zone fumatori. Ma come capire se effettivamente la nostra abitazione necessita del trattamento?

"Il problema esiste in tutte le case, in alcuni casi è più accentuato, in altri meno - prosegue Caviano Deboben - . Purtroppo molte persone

sottovalutano alcuni malesseri che spesso si manifestano, apparentemente senza una giusta causa, come mal di testa, sonnolenza, asma e bronchiti o addirittura reazioni allergiche e che invece possono essere collegati alla qualità dell'aria che respiriamo. Proprio per questo effettuiamo il monitoraggio della aria negli ambienti indoor con un "naso elettronico", brevetto italiano Nuvap N1r, che preleva 26 parametri inquinanti, incluso il radon. A quel punto attendiamo l'analisi e procediamo in base ai risultati giunti dai laboratori: solitamente applichiamo Reair su una parete di ogni stanza, ma il numero può aumentare in base agli agenti inquinanti presenti nell'edificio".

Per vivere in un ambiente più salubre i costi sono contenuti: si spendono circa 150 euro per "risanare" una camera con la nebulizzazione di una parete, con un trattamento garantito per 3 anni. Un metro quadrato trattato è in grado di sanificare 50 mila metri cubi d'aria, molto se si pensa che un essere umano solitamente ha bisogno di 10 mila metri cubi. **Luciana Idelfonso**



UN MODO ORIGINALE PER CELEBRARE IL NATALE

IL MAGO DI OZ È ARRIVATO NEL CENTRO DI UDINE

Per tutte le prossime feste, in via Rialto, nel centro di Udine, si potrà percorrere la strada dorata che conduce al palazzo di smeraldo del Mago di Oz. La nota gioielleria Bortolin porta in città la magia della storia dell'eroina Dorothy e dei suoi compagni di viaggio, trasformando la sua vetrina in un paesaggio d'incanto. Un modo originale per celebrare le vie del centro e festeggiare l'imminente cambio di sede del negozio.

Natale s'avvicina e Bortolin ha voluto abbracciare la voglia di divertirsi e sognare, abbandonando la sua veste tradizionale in favore di un'atmosfera ironica, che ricrea personaggi e luoghi del Mago di Oz, romanzo trasformato in famoso film nel 1939, interpretato dalla bella

Judy Garland e accompagnato dalla nota canzone "Over the rainbow". Un'idea originale nata per valorizzare la città e i suoi negozi. "C'è bisogno di bellezza e di leggerezza - conferma il proprietario **Marco Bortolin** - e il centro di Udine offre molto in questo senso, e molto ancora può fare per gli udinesi e i suoi ospiti. Oltre all'impegno dei singoli commercianti, vediamo che marchi importanti scelgono di investire nelle vie storiche: è un segnale positivo che va coltivato con iniziative di valore, legate anche al mondo della cultura. Quest'ultimo è un volano per la città, che dispone di spazi di grande pregio, come Casa Cavazzini; spazi che possono essere utilizzati con efficacia ancora maggiore".



TECNEST È A UDINE

I PIONIERI DELL'INFORMATICA COMPIONO TRENT'ANNI



Un ritardo di mezz'ora voluto dal notaio per scardinare una strana sequenzialità di numeri 7. È nata così Tecnest, l'azienda di Udine leader nelle soluzioni di supply chain e gestione della produzione, che da poco ha festeggiato i 30 anni di fondazione. Era il 17 luglio del 1987. Alle 19.30, quattro giovani ingegneri si presentarono davanti al notaio per dare vita ad un'azienda che avrebbe anticipato il futuro. Nei suoi 30 anni di storia, Tecnest non ha smesso di crescere. Anzi, è proprio qui la sua forza: «Non ci siamo mai fermati. Siamo partiti quando l'informatica era una cosa per pochi e ci ritroviamo oggi con la tecnologia che pervade tutta la nostra quotidianità», spiega **Fabio Pettarin** presidente di Tecnest nonché socio fondatore insieme con **Mario Chientaroli**.

Tutto ebbe inizio da un'intuizione: «Nella nostra precedente esperienza in Zanussi ci eravamo accorti che le piccole e medie imprese non venivano considerate quando si parlava di gestione e controllo della produzione. Abbiamo così deciso di mettere a disposizione delle realtà più piccole del settore manifatturiero l'innovazione e la tecnologia», prosegue Pettarin. Un'idea vincente perché Tecnest è stata tra le primissime aziende in Italia ad approcciarsi a un mercato settoriale. «Eravamo alla vigilia di quella rivoluzione informatica che ha cambiato radicalmente la nostra vita.

CON IL RECENTE LANCIO DELLA NUOVA SOLUZIONE WEB E SMART FLEX FOR INDUSTRY 4.0, TECNEST HA NUOVAMENTE ANTICIPATO IL FUTURO

Con Tecnest ci siamo messi al servizio delle imprese per metterle nelle condizioni, attraverso una miglior gestione delle informazioni, di pianificare, gestire e ottimizzare i loro processi produttivi attraverso la tecnologia informatica», aggiunge Chientaroli. «Abbiamo quindi sviluppato uno dei primi software di schedulazione della produzione in Italia che oggi è diventato una suite completa per l'Advanced Planning & Scheduling (APS), la Manufacturing Execution (MES) e l'operations management».

Partiti dagli uffici di via Tullio a Udine con un solo dipendente, Pettarin e Chientaroli - ai quali si è aggiunto cinque anni fa **Giorgio Apolloni** quale socio - sono arrivati nella moderna sede di Tavagnacco, dopo aver aperto anche una filiale a Cinisello Balsamo, con una cinquantina di dipendenti, l'80% dei quali proveniente da una formazione universitaria in ingegneria gestionale o informatica. Con il recente lancio della nuova soluzione web e smart Flex for Industry 4.0, Tecnest ha nuovamente anticipato il futuro rispondendo ai nuovi paradigmi introdotti dall'Industria 4.0 con un sistema capace di far dialogare macchine, oggetti e persone e che unisce collaborative manufacturing e internet of things.

GIOVANI IMPRENDITORI OLOGEA E... LA DIDATTICA INNOVATIVA

L'innovazione è il punto forte della proposta formativa di Ologea. Un team di competenze giovanissime, accanto ad esperienze pluriennali e consolidate, ha dato vita ad una nuova realtà cooperativa sociale nel settore della didattica innovativa.

Inaugurata a settembre 2017, questa nuova realtà cooperativa (www.ologea.it), che ha sede operativa a Tricesimo, è in grado di proporre corsi di formazione in linea con le più moderne metodologie, rivolti a insegnanti, docenti ed educatori. Non solo, ma si rivolge a tutti quanti vivono il desiderio di sperimentare percorsi di arricchimento personale alla ricerca di nuove strategie di azione e di gestione delle emozioni.

Problematiche relative al rapporto genitori-figli, relazioni docenti-allievi, bullismo, colloqui di aiuto psicologico, prevenzione del disagio, sono alcune delle tematiche affrontate.

L'innovativo centro di progettazione è portato avanti da un direttivo, guidato da **Alberto Candolini**, assieme a **Giulia Candolini** e **Alcea Giuliana**



De Agostini, con il supporto di diversi collaboratori con un curriculum di studi e esperienze professionali (psicologi, psicopedagogisti, docenti di scuola dell'infanzia e primaria).

Come è nata l'idea di sviluppare queste attività? "La scuola - ha spiegato Alberto, classe 1995 - dovrebbe essere continuamente aggiornata con nuove metodologie didattiche al passo con la società che cambia. Abbiamo avviato una serie di percorsi formativi ed educativi rivolti a docenti, educatori e genitori. In regione non era presente una

realtà di questo tipo". Il centro si propone infatti sul territorio con un gruppo di collaboratori esperti (info@ologea.it) che intervengono, sostiene, supporta la persona di fronte alle forme di disagio psicologico e sociale. Il team di specialisti si rivolge in modo specifico a docenti che sempre di più hanno la necessità di strumenti e supporto nell'impegnativo compito di favorire lo sviluppo educativo dei bambini.

Quali sono state le difficoltà iniziali? "All'inizio - ha commentato Alberto - è stato necessario trovare i fondi per partire e i contatti giusti per inserirsi nell'ambiente".

Quali sono stati i principali successi? "Abbiamo organizzato il Summer/Winter Camp - ha evidenziato - con una grossa partecipazione, superiore alle aspettative. E poi i feedback dei genitori che sono stati molto positivi".

Quali sono i progetti per il futuro? "Ampliare le collaborazioni con le scuole con alcuni progetti già in atto e altri in via di realizzazione e ampliare, inoltre, il bacino territoriale di riferimento. Il baricentro è situato a nord di Udine, ma in futuro vorremmo avviare delle collaborazioni in tutta la regione" ha concluso. **Mara Bon**

IMPRENDITORE STRANIERO EDLIRA E... I CAPELLI ALLA MODA



"Darsi da fare" è da sempre il motto di questa famiglia. **Edlira e Ferdinand Zeqiraj**, sposi dal 1996, originari di Ballsh, Albania, genitori di Rexhina (21 anni) e Kristi (15 anni), hanno fatto del lavoro duro, dell'impegno professionale e della passione per il proprio mestiere il biglietto da visita per "sentirsi a casa" anche in Friuli, dove sono arrivati diversi anni fa.

"Ci troviamo bene a Udine e ci consideriamo perfettamente integrati", dicono i coniugi, spiegando com'è iniziata la loro avventura nel "Bel Paese". "Quando siamo arrivati qui - esordisce Edlira, già insegnante e laureata in pedagogia -, abbiamo semplicemente continuato le attività che svolgevamo anche in Albania". Edlira, parrucchiera formatasi con corsi in Italia e all'estero, dirige come "hairstylist" (donna e uomo) il suo salone Kristi (proprio il nome del figlio minore) in via de Rubeis, nel centro di Udine. Il negozio è aperto da martedì a sabato, dalle 9 alle 17.30 (tel. 0432 1744887).

"Il mio lavoro mi piace - dice Edlira -, perché amo creare i tagli e poi sono portata per la comunicazione, che è assolutamente necessaria per rapportarsi bene con i clienti". Quando Edlira ha deciso di mettersi in proprio, il salone è stato inaugurato nell'aprile 2013 con una bella e partecipata cerimonia. "In quegli anni difficili, tutti stavano chiudendo - commenta Ferdinand -, quindi ci voleva coraggio per aprire, e un pizzico di fortuna". Più che altro



Edlira e il marito
Ferdinand Zeqiraj

tanta buona volontà e visione del futuro, che è poi la caratteristica anche di Ferdinand. In patria faceva il poliziotto, poi il consigliere comunale. "Erano tempi duri in Albania - spiega -, quando nel 2002 ho deciso per la prima volta di venire in Italia come turista. La situazione era di grave instabilità politica".

Rientrato in patria, è tornato nel 2004 come lavoratore in Friuli, dove poi Edlira lo ha raggiunto per ricongiungimento familiare. È stato assunto da un'azienda agricola di Rauscedo, con regolare contratto, e poi ha lavorato per diversi anni alla Filatura San Carlo di Borgo Ampiano a Spilimbergo, che però a un certo punto è entrata in crisi. Lui si è rimboccato le maniche, ha frequentato un corso di Cnc da 1000 ore e ha trovato subito un altro impiego nella ditta Freud, sede di Fagagna. La figlia Rexhina è al secondo anno di Università a Udine (Scienze e tecnologie alimentari), Kristi frequenta l'istituto Bearzi. "In Albania ci torniamo a trovare i nonni - spiega Edlira -, è il nostro Paese d'origine, adesso è in crescita, benché ci sia molto ancora da fare. Ma la nostra vita, ormai, è qui in Friuli". **Alberto Rochira**

DONNA IMPRENDITRICE STEFANIA E... L'ENERGIA DEL BENESSERE

Non c'è bellezza senza benessere psicofisico: la salute del corpo e quella dello spirito sono profondamente legate ed influiscono anche sul nostro aspetto esteriore. Da questa base nasce il lavoro e l'idea imprenditoriale di **Stefania Savino**, originaria di San Vito al Tagliamento, che ha inaugurato il 14 ottobre scorso il nuovo centro "Beauty and Sensation" a Udine, in via Torino. "In questo progetto ho messo tutta me stessa unendo le mie competenze professionali, quelle di estetista e quelle di operatrice olistica. Questo tipo di approccio ha come obiettivo il benessere delle persone attraverso tecniche naturali, energetiche che consentono di ritrovare l'armonia psicofisica."

Dopo la specializzazione, infatti, Stefania ha girato l'Italia tenendo corsi sulle principali tecniche di pratica olistica per poi fermarsi a Udine dove ha aperto il centro in zona Paderno, 150 metri quadri di spazio con una bellissima terrazza.



Stefania Savino

"Ciò che contraddistingue la holistic spa Beauty and Sensation è il metodo: tutto parte dall'ascolto del cliente, da un'analisi che guarda alla persona nella sua complessità e non solo all'esigenza da trattare nel momento. L'obiettivo è prendermi cura della persona nella sua singolarità, per farla stare bene e valorizzare la sua individuale bellezza."

Nel centro di Stefania, infatti, si possono scegliere moltissimi trattamenti diversi: da quelli estetici più classici e semplici a veri e propri percorsi e rituali personalizzati, costruiti sulla base delle singole esigenze.

Lo spazio infatti è diviso in due parti: da un lato quella dedicata ai servizi più classici (manicure, pedicure, depilazione, ecc.), dall'altro la "silence area", una zona più riservata e silenziosa dedicata ai trattamenti personalizzati e ai massaggi.

Grande attenzione per la ricerca dei prodotti e delle aziende scelte tra quelle che non utilizzano sostanze chimiche come Gerard's o la linea curativa di Abano che con creme, fanghi e sali "porta le terme in città" lavorando su problemi muscolari. Stefania spesso coadiuva il lavoro in cabina con integratori naturali, come il Bio Active Drink, antiche ricette della tradizione erboristica, senza zuccheri, alcol e conservanti che sfruttano gli effetti benefici delle piante.

Tra le offerte particolari ci sono quelle pensate ad hoc per gli uomini, quelli da fare in coppia e sicuramente il percorso mamma: una serie di trattamenti pensati ad hoc per le donne in attesa con una linea di prodotti specifici che rispettano le particolari esigenze e le cautele da seguire durante la gravidanza. Tutte le proposte del centro sono consultabili online sul sito beautyandsensation.it o sulla pagina Facebook. **Francesca Gatti**



LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA

ETICO È AVERE FIDUCIA

CI SONO DATI POSITIVI CHE CI PERMETTONO DI GUARDARE CON SERENITÀ AL FUTURO

L'Osservatorio del mercato del lavoro della CNA del Friuli Venezia Giulia e Acri-Ipsos ci forniscono dati positivi che ci permettono di guardare con serenità al futuro, a pensare positivo e rende etico avere fiducia, in quanto quest'ultima è, finalmente, oggi, ben riposta.

L'occupazione cresce nelle piccole imprese, i timidi segnali di ripresa vanno confermandosi mese dopo mese e anche sul dato, sempre delicato, dei posti di lavoro si notano esiti positivi, una vera e propria inversione di tendenza rispetto agli anni bui alle nostre spalle.

La Regione fa bene a insistere sugli incentivi alle assunzioni con politiche attive di sostegno all'occupazione, in questo modo le imprese ne beneficiano e possono consolidare i risultati raggiunti. Occorre puntare sui contratti a tempo indeterminato tanto da far divenire questa tipologia la più applicata dalle aziende. Puntiamo su giovani, donne, over 50 e anche disabili nel rispetto delle norme vigenti.

Standard & Poor's ha recentemente migliorato il rating dell'Italia e sostenuto che quello regionale del Friuli Venezia Giulia è addirittura migliore. Segnali di ottimismo si stanno trasferendo anche nella percezione dei friulani. L'indagine di Acri-Ipsos sul risparmio in Italia pone in luce che gli italiani si sentono meno schiacciati dalla crisi e guardano al futuro con nuova fiducia. Diminuiscono le famiglie colpite direttamente dalla crisi e i soddisfatti superano, dopo anni, gli

insoddisfatti. Il Nord-Ovest va alla grande, il nostro Nord-Est è subito dietro, poi si arranca nel Centro e soprattutto nel Meridione italiano. Non sarà una novità, ma sarebbe sbagliato non ricordarcelo.

Chi ha tra i 30 e i 45 anni sostiene di aver recuperato fiducia, vi è una nuova propensione al risparmio, ma soprattutto vi è, finalmente, un altro forte segnale del calo dei timori per la crisi: la ripresa dei consumi. Sempre secondo Acri-Ipsos e la sua indagine aumentano le famiglie che non saranno costrette a fare debiti per far fronte alle spese e sono sempre meno le famiglie costrette a intaccare i propri risparmi o fare debiti.

La fiducia nella banche è, invece, ai minimi storici e sulle ragioni è del tutto pleonastico e inutile soffermarsi tant'è evidente. Gli istituti bancari e finanziari devono tornare a svolgere il ruolo di sostegno alle imprese, alle idee, a tutto quanto crea occupazione, sviluppo e crescita economica.

Etico è avere fiducia nel futuro, costruirlo e permetterlo a chi ha i numeri per farlo tralasciando tutto quanto si rivela zavorra negativa che impedisce il cammino sereno e proficuo verso un domani basato su un operoso benessere. Politica, PA, categorie, imprese, istituti finanziari e bancari, enti, cittadini devono, ognuno per la sua parte, progettare oggi il futuro. **Daniele Damele**



AI TURIANS DI VILLALTA DI FAGAGNA

QUALITÀ DELL'ACCOGLIENZA E DELLE MATERIE PRIME

DA UNA SEMPLICE OSTERIA ALLA CUCINA D'ECCELLENZA
IL MENÙ È RIMODULATO IN BASE ALLE STAGIONI

» MARCO BALLICO

Se il tartufo non c'è, e quest'anno non c'è stato a lungo, lo si aspetta. La filosofia di **Valentino Peres** è di non accontentarsi di un prodotto, ma di cercare ciò che fa la differenza. Parola chiave: qualità. All'Osteria Ai Turians di Villalta di Fagagna la ricerca della materia prima è alla base di un lavoro lungo ormai quindici anni.

Valentino e la moglie **Claudia Pecile** hanno inaugurato il locale nel 2002, siamo a un anniversario che conta. Nativi di Villalta, gestivano un negozio di alimentari e gastronomia e una rivendita di tabacchi e giornali, il tradizionale bazar di paese, prima di concentrarsi sulla ristorazione. «Siamo partiti con l'idea della classica osteria - racconta il titolare -, poi abbiamo iniziato a preparare il pranzo per gli operai. A un certo punto abbiamo immaginato di poter proporre un'offerta superiore».

La svolta? «Merito di Francesco - interviene Claudia -. A cinque anni dall'apertura, dopo i suoi corsi per sommelier, abbiamo introdotto l'abbinata pietanze-vini a un livello più ricercato». Le fotografie che ricordano Francesco sono appese in vari punti del ristorante. Mamma e papà lavorano con la stessa passione di sempre anche per lui: «Portiamo avanti l'aspirazione alla cucina di qualità che lo aveva contagiato».

I FORNITORI? «LI CERCHIAMO ALL'ORIGINE, PER CAPIRE COME VIENE TRASFORMATO IL PRODOTTO»

Il menù è molto ampio, di carne e di pesce (sempre di più, provenienza mercato di Marano), rimodulato secondo le stagioni. Qualche esempio: lumache a la bourguignonne, lardo di Pata Negra con crostini caldi di pane tostato, carpaccio di filetto di Fassona con insalatina di carciofi crudi, San Daniele stagionato 24 mesi. Con il pescato del giorno, anche sfiziosità come gli scampi crudi del mar del Quarnero, le ostriche de Claires della Bretagna, il granchio reale della Bretagna e dell'Alaska. Tra i primi, la carbonara di pesce, gli spaghetti alle acciughe del Cantabrico e ai ricci di mare, il risotto con gli scampi. Tra i secondi di carne (provenienza australiana), il filetto alla Rossini con riduzione di Porto e foie gras d'anatra, costata e roastbeef di Black Angus di Scozia ai ferri. Chiusura con Tiramisù espresso, sfogliata con crema chantilly e frutti di bosco, mousse della casa al cioccolato fondente.

I fornitori? «Alcuni li cerchiamo all'origine, anche per capire come viene trasformato il prodotto». Quanto ai vini, si contano circa 200 etichette, con escursioni anche internazionali, Champagne in testa. Ai Turians lavorano, con Valentino e Claudia, due ragazzi in cucina, uno part-time, e una cameriera. I coperti sono 60, i turni di chiusura domenica sera e lunedì. Il tartufo? È arrivato. Bianco d'Alba, zona Roero. Il migliore.

L'OSTERIA GROSSUTTI

LOCALE STORICO NEL CUORE DI BERTIOLO

Più che una famiglia, può essere definita una squadra, quella dei Grossutti, che gestisce l'omonima osteria nel cuore di Bertiole. O, meglio, una famiglia che funziona come una squadra.

«È tutto merito di Ferruccio - racconta **Daria Guatto**, la moglie del "fondatore" scomparso un paio d'anni fa -. Lui, con passione, ha fatto crescere una famiglia coesa, ricca di valori e che, oggi, è impegnata nel proseguire il suo progetto, in campagna e nell'osteria la quale, comunque, ha sempre avuto un tratto gestionale declinato al femminile».

Gli "antenati" degli attuali gestori aprirono un'osteria in paese già nel 1900 che, a partire dal 1950, si trasferì nell'immobile attuale. Questo è il motivo per il quale l'osteria, recentemente, ha ricevuto la targa regionale di "Locale Storico". E, mentre **Ferruccio Grossutti** si occupava della gestione dell'azienda agricola familiare, Daria si dedicava all'osteria. Della cucina si occupa il figlio, **Federico** (cuoco e ragioniere), mentre la nuora, **Samanta De Pol**, è la nuova anima del locale.



Samanta De Pol e Daria Guatto

Nell'osteria, ovviamente, si servono soprattutto i vini che vengono prodotti nei 15 ettari di vigna di proprietà, curati dall'enologo **Daniele Grossutti**. Una quindicina la tipologia dei vini marchiati con l'aquila bifronte, simbolo aziendale. «Da quest'anno - spiega Daniele - abbiamo scelto di utilizzare, per tutte le nostre bottiglie, solo la Denominazione "Friuli" perché fa un chiaro e riconoscibile riferimento al nostro territorio». «Cosa chiedono i consumatori del locale - ci dice Samanta -? Friulano, Cabernet franc e Merlot, soprattutto, oltre alle bollicine».

La cucina è organizzata per servire pasti veloci, a pranzo e a cena, ma non per questo meno curati. «Il piatto forte e sempre presente è la pasta e in special modo, i tagliolini che facciamo in casa - specifica Federico -, abbinati con prodotti di stagione. In questi giorni, a esempio, preparo i tagliolini al capriolo (ottimi, abbondanti e ben impiattati), oppure alla zucca e zenzero, oppure ai carciofi e salsiccia e poi i friarielli allo speck. Per chi lo desidera, ci sono anche i taglieri di formaggi e salumi locali». Alla sera, poi, solo su prenotazione (telefonando allo 0432.917056) è possibile organizzare delle cene di gruppo dove Federico gestisce i menù su richiesta (molto spesso a base di selvaggina).

L'osteria Grossutti è chiusa la domenica pomeriggio e il lunedì tutto il giorno. **Adriano Del Fabro**

MALTO D'ORO

A SAN DANIELE C'È ANCHE LA BIRRA



San Daniele non è solo terra di prosciutto: dal 2010 la città vanta infatti tra i propri marchi anche una birra, la Malto d'Oro. L'azienda nasce dall'esperienza di **Andrea Minisini** e **Gianni Nicli**, che sin dal 2003 si erano dedicati all'arte della birra fatta in casa; e che, incoraggiati dai buoni risultati ottenuti, hanno deciso di trasformare in un lavoro la propria passione.

La prima nata tra le quattro birre attualmente in produzione è una lager bionda, ispirata all'impronta delle hell tedesche - luppolatura delicata, buon cereale al palato: una creazione concepita anche in funzione dell'abbinamento con il crudo di San Daniele, data la sua dolcezza che contrasta la sapidità, ma adatta ad una gran varietà di piatti grazie alla sua versatilità. Si sono poi aggiunte una bock - lo stile più forte del panorama tedesco, dal colore ramato e dai toni tra il tostato e il caramello, rivisitata però ad una gradazione alcolica più bassa; una weizen - la tradizionale birra di frumento tedesca, adatta alla stagione estiva data la sua freschezza; e infine, unica eccezione rispetto alla tradizione germanica a cui



Malto d'Oro si rifà, una stout - la celebre birra nera britannica, caratterizzata dai profumi e dai sapori tra il torrefatto, il cacao e il caffè. «Non c'è una ragione specifica per cui abbiamo scelto in prevalenza l'ispirazione tedesca - afferma Andrea Minisini -, se non il fatto che queste birre rappresentano anche i nostri gusti in quanto a stili. Al di là di questo, c'è anche stata una precisa scelta di legare la produzione al territorio: non solo perché la prima birra che abbiamo fatto è proprio quella che meglio si accompagna al San Daniele, ma anche perché distribuiamo nei negozi di enogastronomia della città, nei ristoranti e nelle enoteche della zona. Abbiamo puntato con decisione su questa linea, creando anche una bottiglia adatta in quanto a design, e presentando una produzione di nicchia».

Le richieste per le birre di Malto d'Oro, prodotte a rotazione a seconda della stagione, sono in aumento e arrivano anche da fuori Regione; e nei progetti per il futuro c'è l'avvio del proprio impianto di produzione a San Daniele (ad oggi è attivo solo un impianto sperimentale, mentre la produzione avviene in beerfirm, ossia utilizzando l'impianto di un altro birrifico): «I tempi sono maturi per questo passo - conclude Minisini - e lo concretizzeremo a breve». **Chiara Andreola**

LE ESPERIENZE DEGLI IMPRENDITORI AL CICLO DI INCONTRI IN CCIAA

FAR CRESCERE L'AZIENDA ATTRAVERSO IL DIGITALE

ECCO I TRUCCHI PER APPROCCIARSI ALLE NUOVE TECNOLOGIE
BORZI: "FONDAMENTALE INVESTIRE SULLA FORMAZIONE"

Trasmettere agli imprenditori un metodo e una filosofia di approccio alle tecnologie digitali. Perché senza una visione d'insieme, ogni suggerimento rischia di restare lettera morta e soprattutto di avere una scarsa efficacia. Ci ha provato la serie di incontri promossi in Camera di

"ABBIAMO CERCATO DI PORTARE IL DIGITALE ALL'INTERNO DELLE IMPRESE: ORA È IMPORTANTE METTERE IN PRATICA GLI INSEGNAMENTI"

Commercio nell'ambito di "Eccellenze in digitale", che ha avuto come tutor **Alberto Borzi**, esperto in formazione e supporto alle imprese. Lo abbiamo incontrato prima dell'ultimo appuntamento organizzato a

Udine, quello dedicato all'e-commerce. «Da tre anni lavoro insieme alle camere di commercio - spiega - e a tutti gli imprenditori o ai collaboratori d'impresa che mi sono trovati davanti ho cercato di trasmettere un metodo per approcciarsi al digitale: è semplice raccontare che tipo di post pubblicare su Facebook, con il rischio che un cambio di scenario possa vanificare quanto (di poco) è stato appreso. Più complicato dare una visione d'insieme sul marketing digitale, insegnare un approccio per sostenere una crescita complessiva della propria attività sul web». Da qui Borzi è partito per fornire ai partecipanti frame work generali sui principali canali di vendita e di promozione sul web. «Cosa deve fare chi vuole fare successo on line? - continua il tutor del corso -. Innanzitutto investire sulla propria formazione oltre che sugli strumenti informatici». E il livello di preparazione incontrato da Borzi a Udine dimostra come gli imprenditori abbiano compreso che senza conoscere almeno le basi della promozione sul web, il presente (e il futuro) si presenta più incerto. «Solo per il fatto di aver preso parte alle iniziative di "Eccellenze in digitale" - evidenzia il tutor - significa che l'attenzione verso il



mondo del digitale è presente nel nostro tessuto imprenditoriale. Chi interviene ai nostri corsi, anche per questo, è molto motivato e aperto ad apprendere: non ci sono analfabeti digitali e non si investe così tanto tempo senza credere in ciò che si fa». Borzi sa bene però, che quanto è riuscito a dare con "Eccellenze in digitale" è solamente un'infarinatura: «Abbiamo cercato di portare il digitale all'interno delle imprese: ora è importante che gli imprenditori provino a mettere in pratica ciò di cui abbiamo parlato direttamente. Il messaggio che voglio dare - conclude - è di tornare a casa e di provare a fare le cose da soli».

Un insegnamento che gli imprenditori pare abbiano compreso, stando almeno ai loro commenti. «Il corso è stato molto utile e mi ha aiutato a capire quali possono essere gli strumenti migliori per innovare la mia azienda - commenta **Manuele Gerardi** della Safe Edizoo -. Strumenti

LE INIZIATIVE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

STUDENTI PORTATORI D'INNOVAZIONE

SETTE ISTITUTI LICEALI COINVOLTI NEL PROGETTO
PUBBLICATO IL BANDO DI VOUCHER PER LE AZIENDE



Alternanza scuola-lavoro: tante iniziative collegate all'azione coordinata dalla Camera di Commercio di Udine. Ci sono innanzitutto sette istituti liceali coinvolti in un progetto sperimentale in cui un centinaio di studenti saranno portatori di innovazione in una trentina di imprese del territorio, che proprio in questi giorni la Cciaa sta contattando e invitando (le imprese interessate sono benvenute e possono scrivere a daniela.morgante@ud.camcom.it). Il progetto è promosso insieme all'Ufficio scolastico della provincia e le scuole stesse. C'è poi per tutti l'opportunità di iscriversi al portale scuolalavoro.registroimprese.it, un sito web che si propone di mettere in connessione imprese ed enti disponibili a ospitare studenti in alternanza e gli studenti stessi: ci

sono specifiche sezioni per iscriversi e per "incrociare" opportunità ed esigenze di "scuola in azienda". Ultimo ma non meno importante, la Camera di Commercio ha pubblicato un bando di voucher riservato alle piccole e medie imprese (pmi) impegnate a promuovere percorsi di alternanza: il plafond è di 40 mila euro, che potranno essere richiesti dalle aziende fino al 31 agosto 2018. Le spese ammissibili devono riguardare attività previste dalle convenzioni stipulate fra impresa e scuola per la realizzazione di percorsi di alternanza con una durata minima di 40 ore. I voucher potranno essere di 400, 800 o 1.000 euro a seconda di quanti percorsi individuali di alternanza saranno realizzati dall'impresa (da 1 a 2, da 3 a 4, oppure 5 o più).

JANA PASSONE DELLA DBB: "ORMAI ON LINE SI COMPRA TUTTO, ANCHE IL VINO: HO PARTECIPATO PER FAR FUNZIONARE IL MIO E-COMMERCE"

che innanzitutto vanno conosciuti». Sulla stessa lunghezza d'onda le parole di **Paolo Benedetti** di Moto Express srl. «L'argomento è ampio ma è stato utile partecipare per comprendere dove stiamo andando e dove dovremmo andare. Un discorso valido soprattutto per le persone della mia età, 50 anni». Positivo anche il commento di **Jana Passone** della DBB: «Ormai on line si compra tutto, anche il vino: ho partecipato per imparare a far funzionare il mio e-commerce». [Alessandro Cesare](#)



MARCHI BREVETTI DISEGNI DIFENDI LA TUA IDEA

Punto Orientamento Proprietà Intellettuale, l'esperto risponde!

COME PROTEGGERE UN'IDEA?

- La Camera di Commercio, con il servizio *Punto Orientamento Proprietà Intellettuale*, fornisce consulenze sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale.
- Imprenditori ed aspiranti tali hanno l'opportunità di incontrare professionisti a cui sottoporre quesiti su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli (design), software, diritto d'autore, know how, anticounterfeiting e licensing.

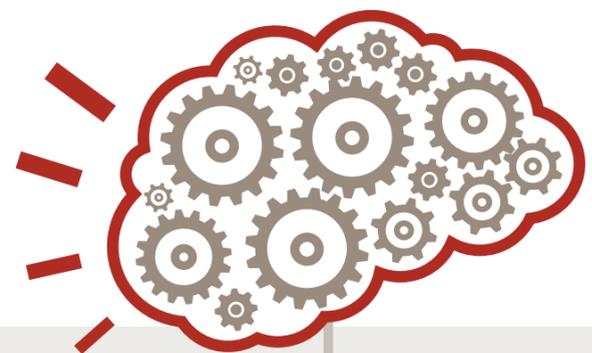
A CHI È RIVOLTO?

- Alle imprese che intendono valorizzare e tutelare la propria idea imprenditoriale.
- Agli inventori e a tutti coloro che vogliono conoscere gli strumenti a disposizione per orientarsi in merito alle proprie idee e progetti.

- Il servizio si avvale della collaborazione di consulenti in proprietà industriale iscritti all'ordine; gratuito su appuntamento.
- I titoli di Proprietà Intellettuale quali *marchi, brevetti per invenzione industriale, modelli di utilità, disegni e modelli*, sono fondamentali per le imprese per tutelare la propria capacità creativa, sviluppare una strategia di crescita ed investire in ricerca e innovazione.

Ufficio Nuova Impresa e Innovazione
Cciaa di Udine - Via Morpurgo 4
tel. 0432 273 560
brevetti@ud.camcom.it - www.ud.camcom.it

Contatta la Camera di Commercio
e prenota il tuo appuntamento



UN TEAM DI ESPERTI ALL'INNOVATION FORUM IN SALA VALDUGA

EXPORT NEGLI USA TANTE LE OCCASIONI

DALL'AUTOMOTIVE AL BIOTECH, DAI MOBILI ALLA NAUTICA
TUTTA L'INNOVAZIONE CHE TRAINA LE COLLABORAZIONI

Opportunità nel comparto "innovazione" a tutto tondo, anche nei settori più tradizionali ma sempre in crescita dell'export dal Friuli Venezia Giulia agli Stati Uniti: alle classiche e trainanti 3F, food, fashion e furniture (cibo, moda e mobili), si aggiungono quelle di Fca - Ferrari, a dare una spinta a tutto il comparto automotive, dalla meccanica alla componentistica ai servizi, nonché l'Ict e tutto quanto ruota attorno al mondo biotech. Sono tante le occasioni di collaborazioni tra imprese, università e centri di ricerca della nostra regione e degli States e se n'è parlato a inizio novembre in Sala Valduga all'Innovation Forum Fvg-Usa, approfondimento con esperti internazionali voluto per potenziare le relazioni economiche tra le due realtà con particolare riguardo all'innovazione e alla trasformazione dell'impresa grazie al digitale e alle nuove tecnologie. In apertura, l'intervento di **Matteo Di Giusto** in rappresentanza della Camera di Commercio di Udine, che con la Regione Fvg e Friuli Innovazione ha promosso questa seconda edizione del Forum, frutto di un lungo lavoro di sistema delle istituzioni e delle imprese del territorio con e negli States. Di Giusto ha messo in evidenza la forte connessione del mondo imprenditoriale friulano con gli Stati Uniti, anche tramite le costanti iniziative proposte dalla Cciao di Udine, in sinergia con il sistema camerale e le istituzioni regionali. Nei soli Stati Uniti, ha evidenziato, «nel triennio 2014-2016 sono stati organizzati una ventina di



INCONTRI INDIVIDUALI DEI RELATORI CON LE IMPRESE E LE REALTÀ DELLA RICERCA FRIULANE

percorsi di internazionalizzazione, tra seminari, checkup, missioni con presenze in fiere e B2b, con 303 presenze aziendali e attività a New York e Boston, ma anche in Florida, California, Texas, Illinois, Pennsylvania. Tutto questo, senza contare gli eventi realizzati nell'ambito dell'Ocm vino, la più grande rete di imprese del settore vitivinicolo, con una cinquantina di aziende friulane "capitanate" proprio dalla nostra Cciao, che negli Usa ha investito metà dell'intera progettualità, con quasi 3,2 milioni di euro e con ben 85 eventi organizzati sul mercato degli Stati Uniti». Oltre al comparto vino, le

iniziative «organizzate per le nostre imprese negli Usa - ha aggiunto - si sono concentrate su settori cruciali, in cui dalla collaborazione fra i due Paesi possono concretizzarsi ottime prospettive di crescita: l'arredo e design, la nautica, l'agroalimentare, nonché l'Ict e l'innovazione». Tutti comparti promettenti e con elevate aspettative, che confermano anche i dati di base dell'interscambio commerciale Fvg-Stati Uniti, cresciuto notevolmente in valore nell'ultimo anno (2015-2016), totalizzando, grazie in particolare alla cantieristica, addirittura un +59% dell'export e portando gli Stati Uniti a essere primo mercato assoluto per i beni esportati dalla nostra regione. Oltre al comparto navi e imbarcazioni, nel 2016 abbiamo esportato in particolare anche macchine per impieghi speciali, mobili, elementi per costruzioni e altri macchinari e prodotti della siderurgia, ma tra i primi 10 prodotti ci sono anche agroalimentare e bevande, nonché apparecchiature per le telecomunicazioni.

Al forum sono intervenuti anche il presidente di Friuli Innovazione **Germano Scarpa**, **Carlo Fortuna** in rappresentanza della presidenza della Regione Fvg, nonché **Stephen Taylor** di Area Science Park. A presentare le possibili collaborazioni Italia-Usa è stato **Simone Crolla**, consigliere delegato Camera di commercio Americana in

Italia. Il primo approfondimento si è concentrato poi sull'additive manufacturing, rivoluzione nell'ambito manifatturiero con impatti rilevanti sui sistemi produttivi, le competenze e i potenziali vantaggi competitivi, aprendo a scenari inediti di collaborazione tra Europa e Stati Uniti sia nell'ambito industriale sia della ricerca. Ne hanno parlato **Enzo Carrone** del Laboratorio di Accelerazione dell'Università di Stanford, **Gianmarco Quarti** Trevano di Ibm, **Antonio Abramo** dell'Università di Udine, **Marco Sortino** di Lama, centro di eccellenza di mecatronica avanzata e **Gianfranco Marconi** del Daniela Research Center. Il secondo focus è stato dedicato al venture capital e ai finanziamenti a supporto di nuove imprese e startup innovative, per approfondire i meccanismi che regolano il business negli Stati Uniti, favorire l'internazionalizzazione delle imprese del Fvg e attrarre startup e imprese statunitensi in regione. Sono intervenuti **Carlo Asquini** della rete italiana Business Angels, **Franco Gonella** di Primomiglio sgr spa, società di venture capital, e **Davide Luigi Petraz** co-managing partner Glp, società di proprietà intellettuale. Al termine della mattinata, le aziende partecipanti hanno incontrato singolarmente i relatori per approfondire le singole opportunità economiche e di collaborazione sul mercato americano.



PARTECIPAZIONE ALLA FIERA "ACITF-ADDIS CHAMBER INTERNATIONAL TRADE FAIR" - Addis Abeba (ETIOPIA)
22 - 28 febbraio 2018 | Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

PARTECIPAZIONE ALLA FIERA FOODEX JAPAN - Tokyo (GIAPPONE)
06 - 09 marzo 2018 | Food&Wine

PARTECIPAZIONE ALLA FIERA SIAL DI PARIGI 2018 - Parigi (FRANCIA)
21 - 25 ottobre 2018 | Food&Wine



ECONOMIA E SOCIETÀ DELLA MODERNA TUNISIA RACCONTATA DAL PREMIO NOBEL PER LA PACE 2015 MOHAMED BEN CHEIKH - Udine
14 dicembre | Multisettoriale

UDINE OFFICE - ICCO ITALIAN CHAMBER OF COMMERCE ONTARIO - Udine
Aperto i pomeriggi di: lunedì, martedì e giovedì - Tutto l'anno | Multisettoriale

Seguici su:



Friuli Future Forum
Camera di Commercio di Udine



@friuliforum

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azienda Speciale I.TER

Camera di Commercio di Udine
Via Morpurgo 4 - 33100 Udine
Tel. 0432 273 531 / 532
progetti.info@ud.camcom.it
www.ud.camcom.it

Per il calendario aggiornato e completo delle attività e per le modalità di iscrizione, visitare il sito www.ud.camcom.it alla sezione "Internazionalizzazione".

Vuoi essere informato su attività di promozione della Camera di Commercio? Iscriviti alla nostra mailing list direttamente dal sito camerale.

L'azienda Speciale Imprese e Territorio I.Ter fa parte della Rete Enterprise Europe Network, cofinanziato dall'Unione Europea.



Camera di Commercio
Udine



TERZA EDIZIONE IL 13 E IL 16 DICEMBRE

L'ASTA REGIONALE DEL LEGNAME DI PREGIO



INIZIATIVA PER VALORIZZARE LE FILIERE
FRIULI TRA LE PRIME REGIONI PIÙ CERTIFICATE D'ITALIA

La cooperativa Legno Servizi di Tolmezzo organizza la 3a "Asta regionale del legname di pregio", per il 13 e il 16 dicembre. L'evento è programmato in collaborazione con il Comune di Ampezzo (luogo di svolgimento dell'Asta) e il Gruppo Regionale Pefc, con il contributo di Bcc di Carnia e Gemonese e Pivotti srl di Villa Santina e con i patrocini della Cciaa di Udine (che ne ha ospitato la presentazione il 24 novembre), Aibo, Uncem Fvg, Associazione forestale italiana, Legacoop, Confindustria Udine, Kmečka Zveza - Associazione Agricoltori sloveni in Italia e FriùDane. «L'iniziativa è snodo fondamentale del lavoro di valorizzazione delle filiere regionali che partono dall'utilizzo del nostro legno», ha detto l'assessore regionale alle Risorse agricole e forestali, **Cristiano Shaurli**, durante la presentazione. «Il nostro lavoro sulla gestione forestale sostenibile ha portato già dei risultati - ha proseguito - oggi siamo tra le prime regioni più certificate d'Italia».

Sulla valorizzazione della risorsa legno ha insistito anche il presidente della Cciaa di Udine, **Giovanni Da Pozzo**, che ha annunciato la prossima attivazione di un portale web dedicato

al legno della montagna friulana. «Tutti coloro che possiedono tronchi di qualità, di qualsiasi specie, purché provengano dal territorio regionale - ha aggiunto il presidente di Legno Servizi **Emilio Gottardo** - sono invitati a partecipare conferendo il proprio legname. Saranno messi in vendita anche singoli tronchi, purché

IL PRESIDENTE DELLA CCIAA DA POZZO HA ANNUNCIATO LA PROSSIMA ATTIVAZIONE DI UN PORTALE WEB DEDICATO AL LEGNO DELLA MONTAGNA FRIULANA

di buona o ottima qualità, e offerti ai più diversi operatori del legno che la cooperativa inviterà da tutta la regione, dall'Italia e dai Paesi vicini. Dopo il successo della prima Asta nel 2015, la nuova iniziativa - ha proseguito - ha tre obiettivi: dare continuità a un evento unico in Italia; valorizzare la vendita del legname locale di qualità offrendo un luogo di incontro tra proprietari e utilizzatori-trasformatori; contribuire a vivacizzare l'attività degli operatori della filiera bosco-legno. Infatti, all'asta con banditore, che si terrà il 16 dicembre, verranno affiancati eventi collaterali di festa e di incontro».

In pratica, il 13 dicembre si svolgerà l'Asta in versione privata, con l'apertura delle offerte d'acquisto al rialzo in busta chiusa, mentre il 16 dicembre, alle 10, a palazzo Unfer ad Ampezzo, l'Asta vivrà il suo momento pubblico con la vendita dei migliori 30 tronchi preventivamente selezionati da una apposita Commissione tecnica.

In concomitanza dell'Asta, Legno Servizi e il Gruppo Pefc Fvg, in collaborazione dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali del Fvg, metteranno in campo una serie di iniziative. Per info: www.legnoservizi.it e www.comune.ampezzo.ud.it,



ALL'ASTA CON BANDITORE, CHE SI TERRÀ IL 16 DICEMBRE, VERRANNO AFFIANCATI EVENTI COLLATERALI DI FESTA E DI INCONTRO

oppure rivolgersi alle Stazioni forestali regionali, comprese quelle dei Carabinieri Forestali del Tarvisiano. È inoltre possibile telefonare alla cooperativa, in orario d'ufficio (0433.468120) o scrivere a: info@legnoservizi.it. Su Facebook, la pagina è www.facebook.com/legnoservizi.

Alla presentazione dell'Asta hanno preso parte anche il sindaco di Udine, **Furio Honsell**; l'assessore del Comune di Ampezzo **Valentina De Luca**; il presidente di Pefc Italia **Maria Cristina D'Orlando** e il direttore della Bcc Carnia e Gemonese, **Ivan Borboni**.



FRIULI INNOVAZIONE

PREMI A SWISH E WHITE WHALE



Swish - Your Chance to Shine, social network che mette in contatto giocatori di basket non professionisti con squadre e allenatori e White Whale, game pensato in contrapposizione al fenomeno del Blue Whale, finalizzato ad accompagnare i ragazzi in situazioni di difficoltà a riprendere in mano la propria vita, passo dopo passo. Sono queste le idee di impresa salite sul podio di Mash Up Reloaded, l'evento transnazionale incentrato sull'auto-imprenditorialità organizzato da Friuli Innovazione presso il Digital Storytelling Lab dell'Università di Udine. Sono stati circa una quarantina i partecipanti a MashUp Reloaded, tra studenti universitari, studenti delle scuole superiori, imprenditori, freelance e lavoratori appartenenti alle realtà più diverse, il tutto in un contesto internazionale e multiculturale. 8 i team multidisciplinari che si sono formati. Sotto la guida di mentori internazionali, hanno sviluppato in soli tre giorni dei veri e propri progetti d'impresa, coniugando percorsi lavorativi e background culturali anche completamente differenti. Il lavoro di gruppo ha seguito delle fasi ben precise, dalla strutturazione dei contenuti del progetto alla prototipazione con modelli di cartone, all'approfondimento delle tecniche di storytelling e videomaking.

DUE EVENTI CURATI DALL'AGENZIA ICE

FIERE IN ETIOPIA E A HONGKONG

LE AZIENDE FRIULANE POSSONO ANCORA ADERIRE
OPPORTUNITÀ PER ARREDO, MECCANICA E VITIVINICOLO

La Camera di Commercio di Udine promuove due eventi internazionali curati dall'Agenzia Ice, cui le aziende friulane possono ancora aderire. Il primo, i cui termini sono in scadenza proprio in questi giorni, è la Fiera Acitf - Addis Chamber, manifestazione fieristica che nella scorsa edizione aveva già visto la presenza di 5 aziende friulane all'interno dello spazio collettivo italiano. La fiera sarà ad Addis Abeba in Etiopia, dal 22 al 28 febbraio, è giunta alla 22esima edizione ed è principale evento fieristico del Paese e del Corno d'Africa. Ice comunica che l'Etiopia si è rivelata una delle economie a crescita più rapida tra i Paesi africani. Sebbene il reddito procapite sia ancora al di sotto della media degli stati dell'Africa Subshariana, notevoli sono stati gli sforzi per una redistribuzione più equa della ricchezza con un indice di Gini che si attesta al 30% (ben al di sopra della media dei paesi subsahariani). La Banca mondiale stima una crescita superiore al 6,5% nei prossimi anni.



Una passata edizione di VinExpo

I settori produttivi particolarmente interessati alla fiera sono energia e sostenibilità (con focus edilizia) meccanica elettronica arredo design e food&wine. All'ultima edizione hanno partecipato circa 200 espositori, di cui 80 imprese straniere provenienti da 20 diversi Paesi, e sono stati registrati oltre 20.000 visitatori. Lo stand istituzionale italiano nel 2017 ha ospitato oltre 40 aziende su una superficie di circa 800 metri quadri. Chi desidera partecipare deve restituire la scheda di adesione presente sul sito www.ud.camcom.it all'indirizzo Pec.asp@ud.legalmail.camcom.it. Sarà dunque una nuova tappa del percorso di accompagnamento curato dalla Cciaa di Udine per le aziende friulane sul diversificato ma interessantissimo mercato africano, con cui i contatti e le occasioni di incontro e cooperazione economica stanno diventando sempre più frequenti - la più recente missione in Congo ha riscosso tante positive opportunità tra le imprese friulane che vi hanno preso parte. L'altro appuntamento a cui aderire è invece dedicato alle imprese vitivinicole e si tratta del celebre VinExpo di Bordeaux, nella sua edizione in trasferta "far east", precisamente a Hong Kong. L'evento si terrà a maggio, ma sono già aperte le iscrizioni, come indicato da news e modulistica sul sito della Camera di Commercio di Udine. Hong Kong è uno dei mercati chiave per la diffusione dei vini di qualità della nostra regione e la manifestazione è un assoluto must per il comparto, essendo il principale evento fieristico dedicato al vino di un colosso come la Francia.

Sul sito www.ud.camcom.it saranno aggiornate proprio in queste settimane, poi, tutte le proposte del programma di internazionalizzazione 2018 promosso dalla Camera di Commercio di Udine.

LO SPORTELLO EEN

UNA RETE EUROPEA PER FIERE E INCONTRI D'AFFARI



Een è la sigla sotto cui si sviluppa l'ampissima azione dell'Enterprise Europe Network, il circuito che ogni impresa, soprattutto piccola e media, ha imparato in questi anni a conoscere bene, perché è la più ampia rete di supporto allo sviluppo delle pmi a livello europeo e internazionale. La Camera di Commercio di Udine ne è sportello sul territorio, essendo parte attiva del Consorzio Friend Europe, che ne sviluppa l'azione tramite un raggruppamento di enti a livello nordestino. Le imprese interessate a orientamento, informazioni, fiere, seminari d'approfondimento, incontri di business con aziende ed enti internazionali, insomma a tutta una serie di attività per crescere mettendosi in connessione con altre istituzioni e realtà d'impresa di tutta Europa, sanno dunque che possono rivolgersi alla Camera di Commercio (anche tramite il sito www.ud.camcom.it) per entrare nella rete e mettere in moto un circolo virtuoso di attività di sviluppo e apertura di nuovi mercati, con la piena assistenza di personale specializzato. Ma non è tutto, perché essere parte di un consorzio territoriale amplia le opportunità per le aziende a un'area e a una serie di attività più vasta: ogni impresa può infatti beneficiare delle iniziative proposte anche dagli altri partner di Friend Europe. Ecco che uno strumento prezioso diventa il sito www.friendeurope.it, che raccoglie tutti i servizi e le iniziative proposte da ciascuno dei partner della rete. Sulla colonna di sinistra della Home page sono messi in bella evidenza tutti gli eventi, per essere immediatamente fruibili dalle imprese che esplorano il sito. Il menù principale invece distingue tutti i tipi di servizi che la il Network offre, a supporto delle imprese, a supporto dell'innovazione, nonché relative allo sviluppo di partenariati e cooperazioni. Una finestra completa, dunque, e spalancata su tutte le iniziative della rete, di cui la Camera di Commercio di Udine è punto di riferimento attivo per ogni esigenza.

enterprise europe network

SELL OR BUY novembre 2017

Proposte selezionate a cura del punto Enterprise Europe Network - Consorzio Friend Europe di Udine dalla banca dati "POD - Partnering Opportunity Database" della DG Imprese e Industria della Commissione europea. Per saperne di più si invita a compilare il modello "Manifestazione d'interesse" consultando il sito <http://www.ud.camcom.it/P42A3539C3535S2401/Rete-partenariati-e-cooperazioni.htm> oppure a contattare l'ufficio per conoscere le opportunità riservate al vostro specifico settore.

POLONIA - CARTONE CORRUGATO CERCASI

Produttore di scatole in cartone cerca contatti con aziende operanti nell'industria della cellulosa e della carta in grado di fornire cartoni corrugati a 3 strati (B-C-E) e 5 strati (B-C) per accordi di produzione. (Rif. 2017.11.01 BRPL20171019001)

UNGHERIA - MATERIE PRIME INDUSTRIA FOOD

Venditore all'ingrosso di materie prime per l'industria alimentare cerca nuovi fornitori margarine, lieviti, prodotti di soia, oli vegetali, lieviti naturali, semi, frutta secca, mix farine, latte e prodotti vegetali, farciture, marmellate per accordi distribuzione. (Rif. 2017.11.02 BRHU20170322001)

POLONIA - MATERIALI COMPOSITI

Azienda polacca specializzata nella realizzazione di prodotti principalmente in materiali compositi per il settore automotive cerca produttori di materiali compositi finiti o semilavorati per accordi di produzione (Rif. 2017.11.03 BRPL20171016001)

REGNO UNITO - ATTREZZATURE CATERING CERCASI

Società inglese del settore hospitality cerca fornitori di attrezzature catering di vario tipo. Preferibili aziende che possano fornire piccole quantità e provvedere alla spedizione. (Rif. 2017.11.04 BRUK20171025001)

EEN.EC.EUROPA.EU



(L'Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER della CCIAA di Udine non si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserzioniste)

Camera di Commercio di Udine Azienda Speciale Imprese e Territorio
Tel 0432 273531 - E-mail: progetti.info@ud.camcom.it

PREZZI RILEVATI DALLE COMMISSIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Ottobre 2017

Fonte: Centro studi (Ufficio statistica e prezzi) Cciao Udine



L'accertamento dei prezzi all'ingrosso (relativi, cioè, alle transazioni tra imprese) è una funzione istituzionale attribuita alle Camere di Commercio.

Un mercato equo ed efficiente è, infatti, contraddistinto da ampiezza e trasparenza delle informazioni relative a domanda e offerta, e il prezzo ne è la loro rappresentazione di sintesi più significativa.

Mais da 167,75 a 169,75 Euro a tonn.

Soia da 368,25 a 373,25 Euro a tonn.

Orzo da 154 a 159 Euro a tonn.

Frumento tenero buono mercantile da 167,75 a 169,75 Euro a tonn.

Prosciutto San Daniele da 15,35 a 16,25 Euro a Kg.

Formaggio Montasio (4-6 mesi) da 6,50 a 7,00 Euro a Kg.

Gasolio da riscaldamento (2-5mila litri) 1,22402 Euro al litro

Gpl da riscaldamento (1-2mila litri) 1,78481 Euro al litro

Gasolio agricolo (2-5mila litri) 1,01281 Euro al litro

Per informazione più dettagliate: <http://www.ud.camcom.it/P42A689C354S409/Prezzi-all-ingrosso---rilevazioni-periodiche.htm>

NOVEMBRE

30 ENTERPRISE EUROPE NETWORK - INCONTRI BILATERALI ALLA EUROPEAN CYBER WEEK - SETTORI SICUREZZA INFORMATICA E SALUTE
Rennes | FRANCIA

30 CONTRIBUTI A PMI TRASPORTI
Chiusura termini presentazione domande

DICEMBRE

04 CONTRIBUTI A PMI COSTRUZIONI - CERTIFICAZIONE
Chiusura termini presentazione domande

05 CONTRIBUTI A IMPRENDITORIA GIOVANILE
Chiusura termini presentazione domande (ore 16.30)

08 CONTRIBUTI A PMI COSTRUZIONI - B.I.M.
Chiusura termini presentazione domande

11 INCENTIVI PER PROGETTI AGGREGAZIONE IN RETE
Chiusura termini presentazione domande (ore 16.30)

11 PRESENTAZIONE III VOLUME COLLANA "GLI ARTIGIANI DEL FARE" - ACQUA
Cciaa Udine

13 ENTERPRISE EUROPE NETWORK INCONTRI BILATERALI AD AGRIFOODTECH
's-Hertogenbosch | PAESI BASSI (fino al 14 dicembre)

14 DIFFUSIONE VARIAZIONI INDICI FOI SENZA TABACCHI (dopo le ore 13.00)

14 ECONOMIA E SOCIETÀ DELLA MODERNA TUNISIA RACCONTATA DAL PREMIO NOBEL PER LA PACE 2015 MOHAMED BEN CHEIKH
Cciaa Udine

18 CONTRIBUTI PER SOSTEGNO A NUOVE PMI
Chiusura termini presentazione domande

19 INCENTIVI A PMI PER PROMOZIONE ALL'ESTERO
Chiusura termini presentazione domande (ore 16.30)

22 COME STIMARE GLI IMMOBILI IN APPLICAZIONE AGLI STANDARD DI VALUTAZIONE INTERNAZIONALI
Cciaa Udine

NEWSLETTER CCIAA UDINE INFORMA



Vuoi restare costantemente informato su eventi, nuove iniziative, adempimenti della Camera di Commercio? Iscriviti alla newsletter CCIAA UDINE INFORMA! Compila ed invia online il modulo che trovi all'indirizzo www.ud.camcom.it/uploaded/URP/newsletter_ades.pdf, o spedisilo via mail a urp@ud.camcom.it, o via fax al 0432 509 469 oppure consegnalo a mano agli uffici camerale.

CALENDARIO

Camera di Commercio di Udine

Via Morpurgo 4 - 33100 Udine
Centralino 0432 273 111
www.ud.camcom.it - urp@ud.camcom.it
PEC: urp@ud.legalmail.camcom.it

Novità dalla Cciao

Statistica e Prezzi
Centro Studi - Ufficio Statistica e Prezzi
statistica@ud.camcom.it

Contributi
Informazioni: Punto Nuova Impresa
nuovaimpresa@ud.camcom.it

Azienda Speciale Imprese e Territorio I.TER Ramo Promozione
progetti.info@ud.camcom.it

Azienda Speciale Imprese e Territorio I.TER Ramo Formazione
www.ricercaformazione.it

Friuli Future Forum
www.friulifutureforum.com
info@friulifutureforum.com



Camera di Commercio Udine



FRIULI FUTURE FORUM